

ATTUAZIONE DEL PIANO METROPOLITANO PER L'ECONOMIA SOCIALE TORINO 2030

INCONTRO TERRITORIALE



SALUTI ISTITUZIONALI

IL PIANO METROPOLITANO PER L'ECONOMIA SOCIALE TORINO 2030

Sonia Cambursano Consigliera Delegata Città metropolitana di Torino

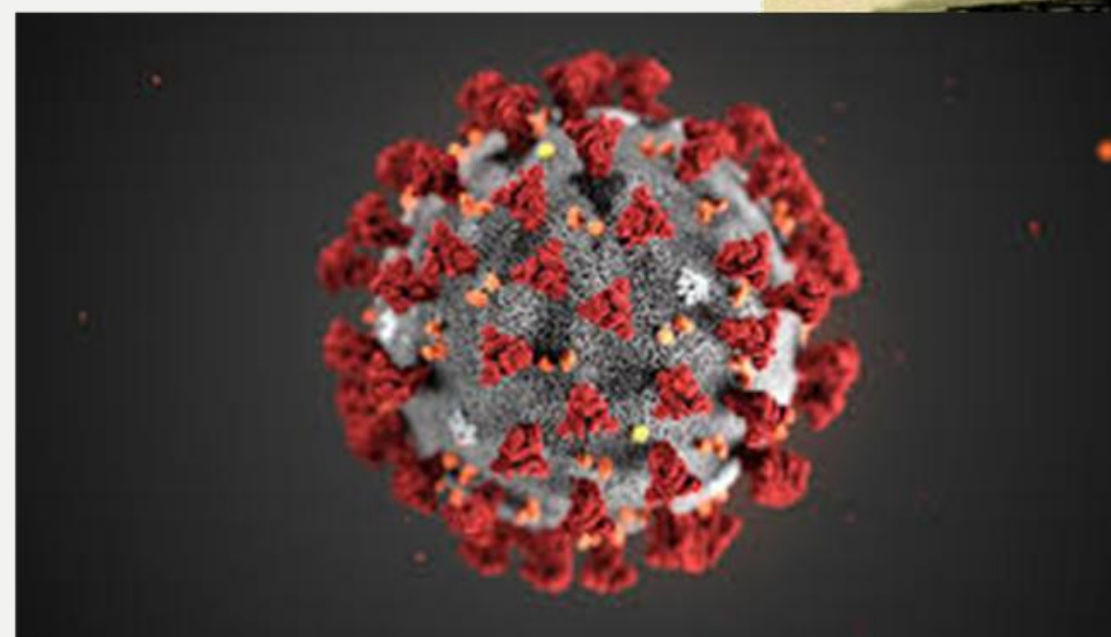
Guido Bolatto Segretario Generale Camera di commercio di Torino

INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA SOCIALE

Tommaso Tropeano Post-doc researcher at Politecnico di Milano, Tiresia,
Torino Social Impact

Grandi sfide sociali

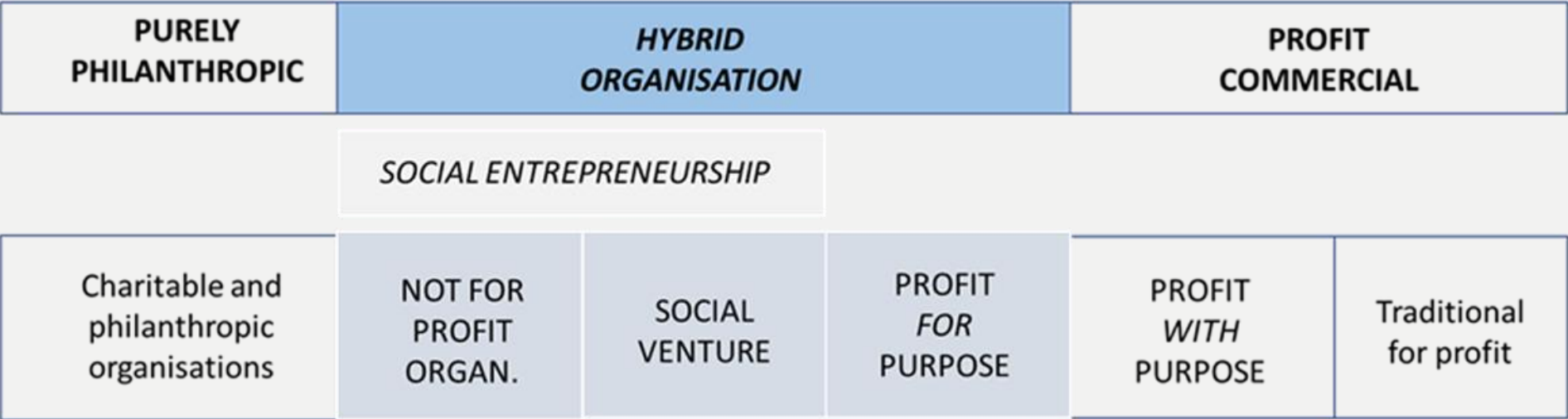
- Pandemie globali (e.g., Covid 19)
- Trasformazione del Welfare
- Crisi economiche
- Cambiamento climatico
- Urbanizzazione di massa
- Diversità culturale
- Crescita disuguaglianze



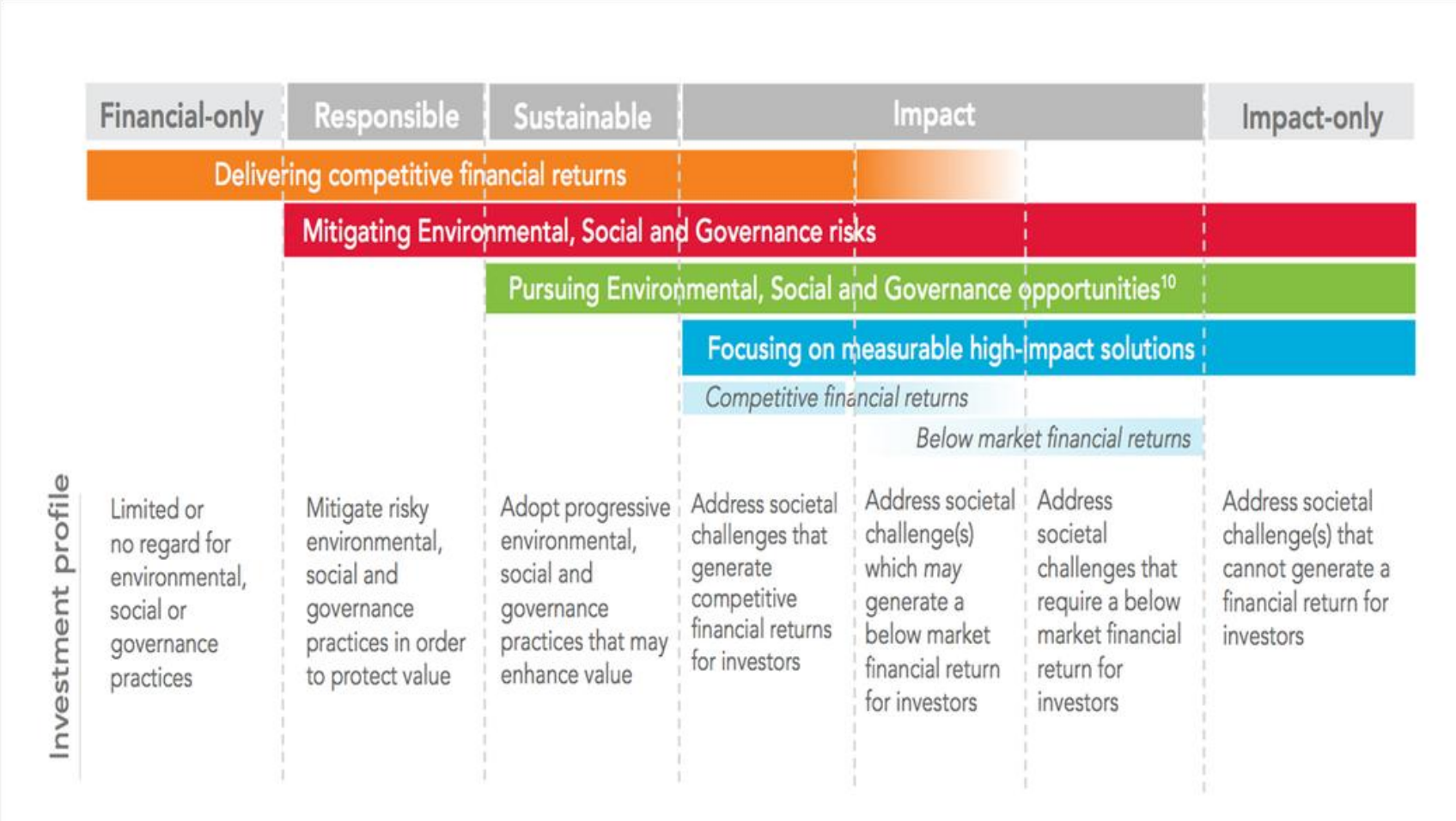
Nuovi approcci e nuovi attori

Nuovi attori ibridi e finanza d'impatto

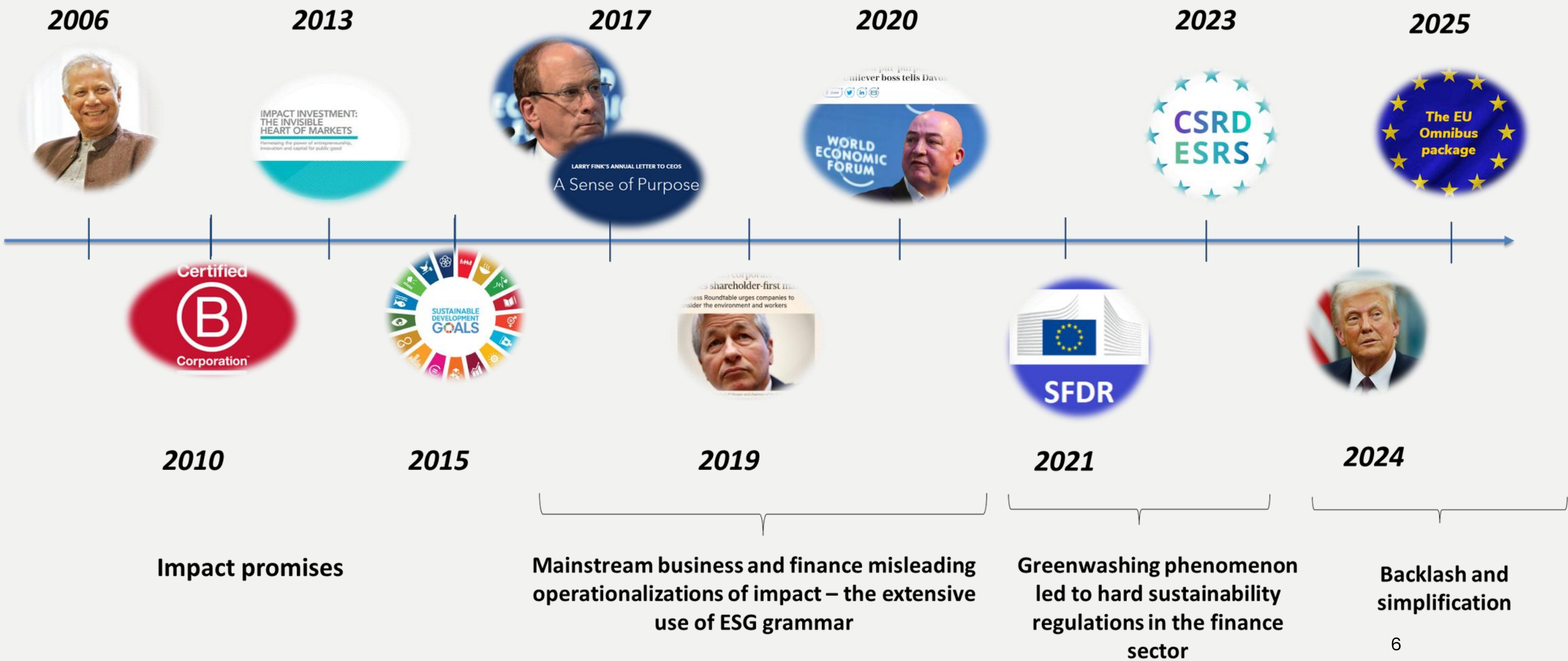
Organizzazioni ibride



Finanza d'impatto



Nuovi approcci e nuovi attori



L'Economia Sociale come soluzione



*«Costruire un'economia che agisce
per le persone»*

La Commissione europea promuove l'economia sociale e l'imprenditorialità sociale e inclusiva, riconoscendone il ruolo fondamentale nella creazione di lavoro, nell'integrazione lavorativa e nella crescita inclusiva e sostenibile.

L'economia sociale comprende una varietà di organizzazioni, come le imprese sociali, le cooperative, le società di mutuo soccorso, le associazioni senza scopo di lucro e le fondazioni – tutte accomunate dal fatto di mettere sistematicamente le persone al primo posto.

L'economia sociale può contribuire all'attuazione dei principi del Pilastro europeo dei diritti sociali e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano d'azione del 2021 e dai target europei per il 2030. Contribuisce inoltre al conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

Social Economy Action Plan: le tre priorità

1

Creare le condizioni giuste

- Quadri fiscali favorevoli
- Appalti socialmente responsabili
- Semplificazione degli aiuti di Stato

2

Avviare e far crescere le organizzazioni

- Accesso ai finanziamenti (InvestEU)
- Supporto allo sviluppo d'impresa
- Formazione e riqualificazione

3

Riconoscimento e visibilità

- Portale UE dell'economia sociale
- Raccolta di dati statistici
- Promozione e apprendimento reciproco

Raccomandazione Europea e primi risultati

29 settembre 2023 • primo atto giuridico UE sull'economia sociale, con sei linee d'azione:

A Strategie nazionali

B Quadri fiscali e giuridici

C Finanziamenti e appalti

D Dati statistici comparabili

E Formazione e cultura

F Uso mirato dei fondi UE

Primi risultati 2021–2025

21

Paesi con strategia nazionale

12

Stati che hanno riformato le leggi

63

Azioni di piano monitorate

75%

Ritiene l'ES importante

Nel resto del mondo...

Anche a livello globale l'economia sociale è riconosciuta come modello di sviluppo sostenibile.

ONU

Risoluzione sull'economia sociale e solidale

Invita gli Stati a promuovere strategie nazionali, regionali e locali per l'economia sociale e solidale come modello di sviluppo sostenibile.

- Quadri giuridici specifici
- Incentivi fiscali e appalti favorevoli
- Accesso a servizi finanziari e finanziamenti
- Partecipazione degli attori alle policy



United Nations

OCSE

Global Action per gli ecosistemi dell'ES (2020)

Iniziativa finanziata dall'UE per sostenere lo sviluppo e l'internazionalizzazione dell'economia sociale e solidale, con l'ecosistema di policy come cornice.

- Quadri normativi adeguati
- Misurazione dell'impatto sociale
- Sguardo all'intero ecosistema
- Internazionalizzazione dell'ES



OECD
Global Action

Promoting
**Social & Solidarity
Economy Ecosystems**

Il quadro politico in evoluzione



Cos'è l'Economia Sociale

"Un insieme di soggetti privati, indipendenti dalle autorità pubbliche, che pongono al primo posto finalità sociali e ambientali, reinvestono la maggior parte dei loro profitti nell'organizzazione stessa e adottano una governance democratica."

Commissione Europea – Piano d'Azione per l'Economia Sociale, 2021



FINALITÀ di INTERESSE GENERALE

Il primato delle persone e delle finalità sociali o ambientali rispetto al profitto

Obiettivi al servizio della collettività e del territorio



REINVESTIMENTO

Le persone e gli obiettivi sociali prevalgono sul capitale

Profitti reinvestiti nell'organizzazione, non distribuiti



GOVERNANCE DEMOCRATICA

Partecipazione attiva dei soci e degli stakeholder

Indipendenza dalle autorità pubbliche nelle decisioni strategiche

I numeri dell'Economia Sociale in Europa

4,3 mln

organizzazioni attive nell'UE

13,6 mln

lavoratori impiegati

912,9 mld €

fatturato aggregato UE-27

6,5%

del PIL nominale UE-27 (2021)

Crescita in 10 anni

+2,5% occupazione

+2% valore aggiunto reale

Le organizzazioni più riconosciute



Fonte: European Commission (2025), Special Eurobarometer 556.

Gli attori dell'Economia Sociale

Una visione ecosistemica: tutte le realtà economiche sono da ingaggiare.

Logica funzionale, non giuridica: conta il ruolo svolto nell'ecosistema, non la forma del soggetto. Perimetro ampio, non solo Terzo Settore, ma tutte le organizzazioni con vocazione all'impatto sociale e ambientale (rif. Comunicazione UE COM/2021/778).

ATTORI DIRETTI

Producono ed erogano beni e servizi di interesse generale.

- Cooperative e loro consorzi
- Enti del Terzo Settore (RUNTS)
- Imprese sociali
- Start-up innovative a vocazione sociale
- Società di mutuo soccorso

ATTORI COMPLEMENTARI

Organizzazioni orientate all'impatto che ampliano il perimetro.

- Società benefit e B-Corp
- Imprese profit con CSR strutturata
- Partecipate con missione sociale
- Alleati con impegni d'impatto misurabili

ATTORI ABILITANTI

Creano le condizioni per lo sviluppo dell'ecosistema.

- Istituzioni: regia e regolazione
- Università e centri di ricerca
- Incubatori e hub di innovazione sociale
- Finanza etica, a impatto e filantropia
- Reti e rappresentanza di sistema

Temi e strumenti dell'Economia Sociale

TEMI E OBIETTIVI CHE EMERGONO

- Riconoscimento e visibilità
- Accesso a mercati e appalti
- Accesso alla finanza
- Quadri fiscali e giuridici
- Doppia transizione (verde e digitale)
- Misurazione dell'impatto
- Competenze e capitale umano
- Radicamento territoriale

STRUMENTI CHE STANNO AVANZANDO

- Social and Innovation procurement
- Finanza d'impatto dedicata
- Co-programmazione e co-progettazione
- Misurazione e rendicontazione
- Quadri normativi e fiscali
- Infrastrutture per l'innovazione
- Dati e osservatori
- Amministrazione condivisa dei beni comuni

La PA: un nuovo ruolo da protagonista

Da erogatore a regista abilitante dell'ecosistema.

La Pubblica Amministrazione non si limita a finanziare: crea le condizioni strutturali perché l'economia sociale cresca.

1

Regolatore

Quadri favorevoli, semplificazione e riconoscimento dell'ES.

2

Committente

Orienta la domanda pubblica verso l'impatto: appalti e clausole.

3

Finanziatore

Fondi dedicati, garanzie e finanza pubblica di sviluppo.

4

Connettore

Co-programmazione, reti e alleanze tra gli attori.

5

Innovatore

Sperimenta, apre dati e spazi, sviluppa competenze interne.

Prospettive: un modello, non un settore

L'Economia Sociale è un modello economico, di produzione e organizzativo: sviluppa un'idea alternativa di società inclusiva e di economia al servizio delle persone, e immagina, pianifica e realizza un futuro desiderabile per tutte e tutti.

Un Piano per l'Economia Sociale valorizza quattro funzioni:



Riparativa

Risponde ai bisogni sociali non coperti dal mercato o dalle istituzioni pubbliche.



Produttiva

Crea nuovo valore economico, sociale e relazionale; introduce nuovi modelli di produzione.



Connettiva

Costruisce un'infrastruttura civile di attori, reti e comunità; abilita democrazia e coesione.



Immaginativa

Recupera la capacità della società di concepire alternative reali e futuri desiderabili.

I DATI DELL'ECONOMIA SOCIALE NELLE ZONE OMOGENEEE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Nicolò Bozzo

Città metropolitana di Torino

Organizzazioni dell'economia sociale per tipologia

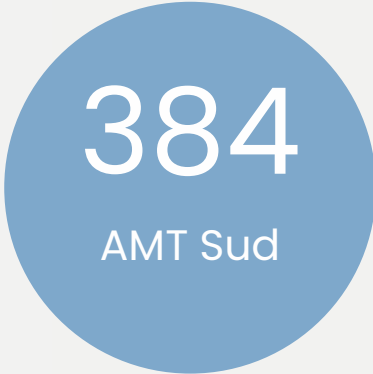
Iscritti al RUNTS (comprese società benefit e SIAVS)



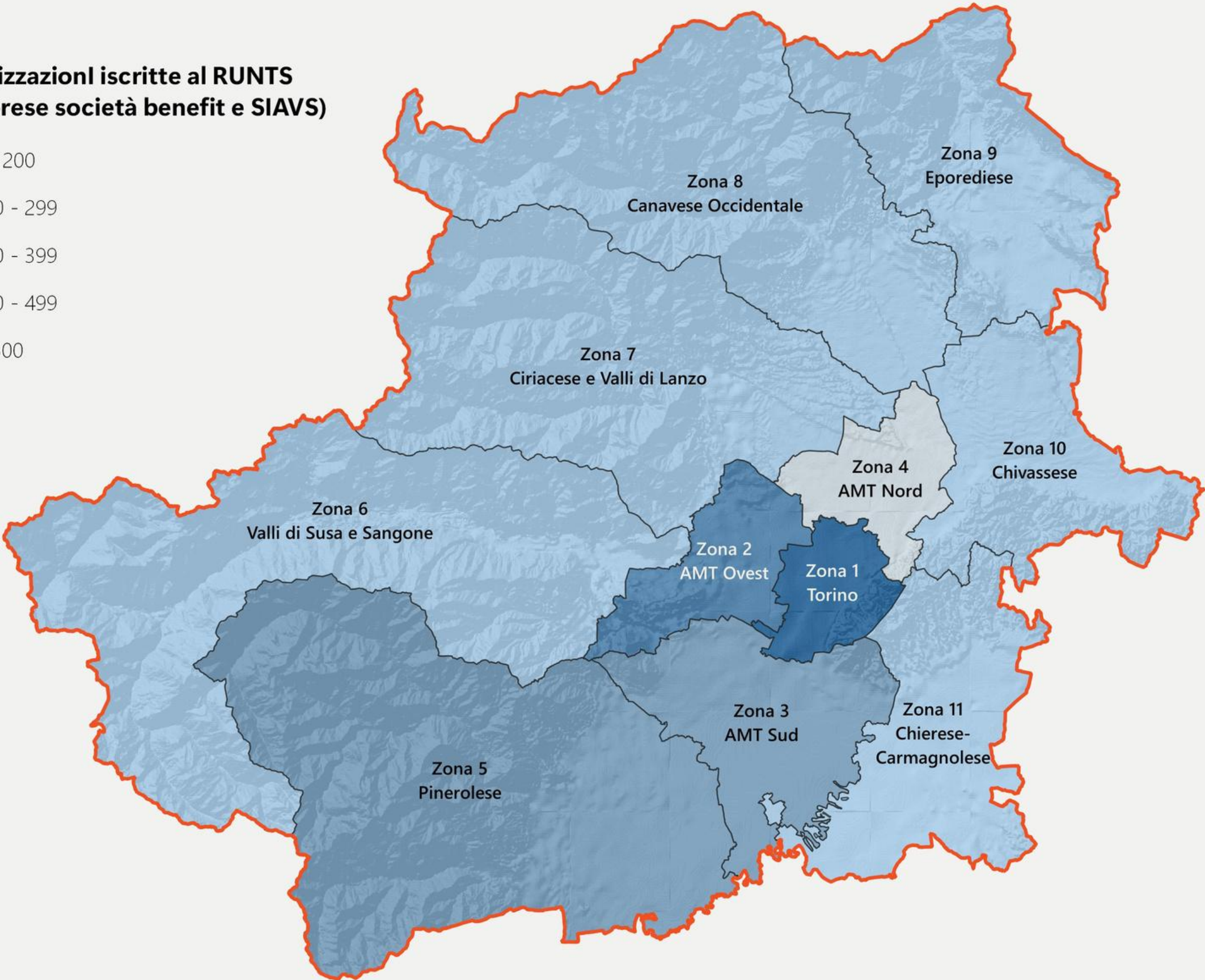
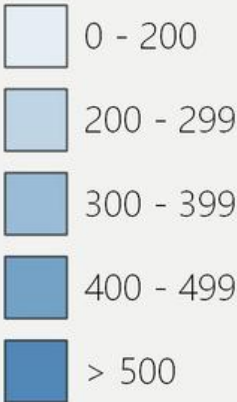
L'iscrizione al RUNTS
non è obbligatoria

Zona Omogenea	Altri enti del Terzo Settore	Associazioni di promozione sociale	Enti filantropici	Imprese sociali	Organizzazioni di volontariato	Società di mutuo soccorso	Società Benefit	Start-up a vocazione sociale (SIAVS)	Totale
1 – Torino Città	417	1.028	24	351	504	4	203	15	2.546
2 – AMT Ovest	30	210	3	32	135	3	14	2	429
3 – AMT Sud	43	182	1	23	115	6	13	1	384
4 – AMT Nord	20	74	0	8	51	2	6	0	161
5 – Pinerolese	38	163	1	30	119	2	6	0	359
6 – Valli di Susa e Sangone	18	138	0	15	104	2	2	0	279
7 – Ciriacese-Valli di Lanzo	18	104	0	12	89	5	5	0	233
8 – Canavese Occidentale	10	116	1	16	59	13	0	0	215
9 – Eporediese	31	113	1	30	76	2	11	1	265
10 – Chivassese	16	122	0	17	71	3	2	0	231
11 – Chierese-Carmagnolese	23	130	2	14	93	1	3	0	266
Totale	664	2,380	33	548	1.416	43	265	19	5.368

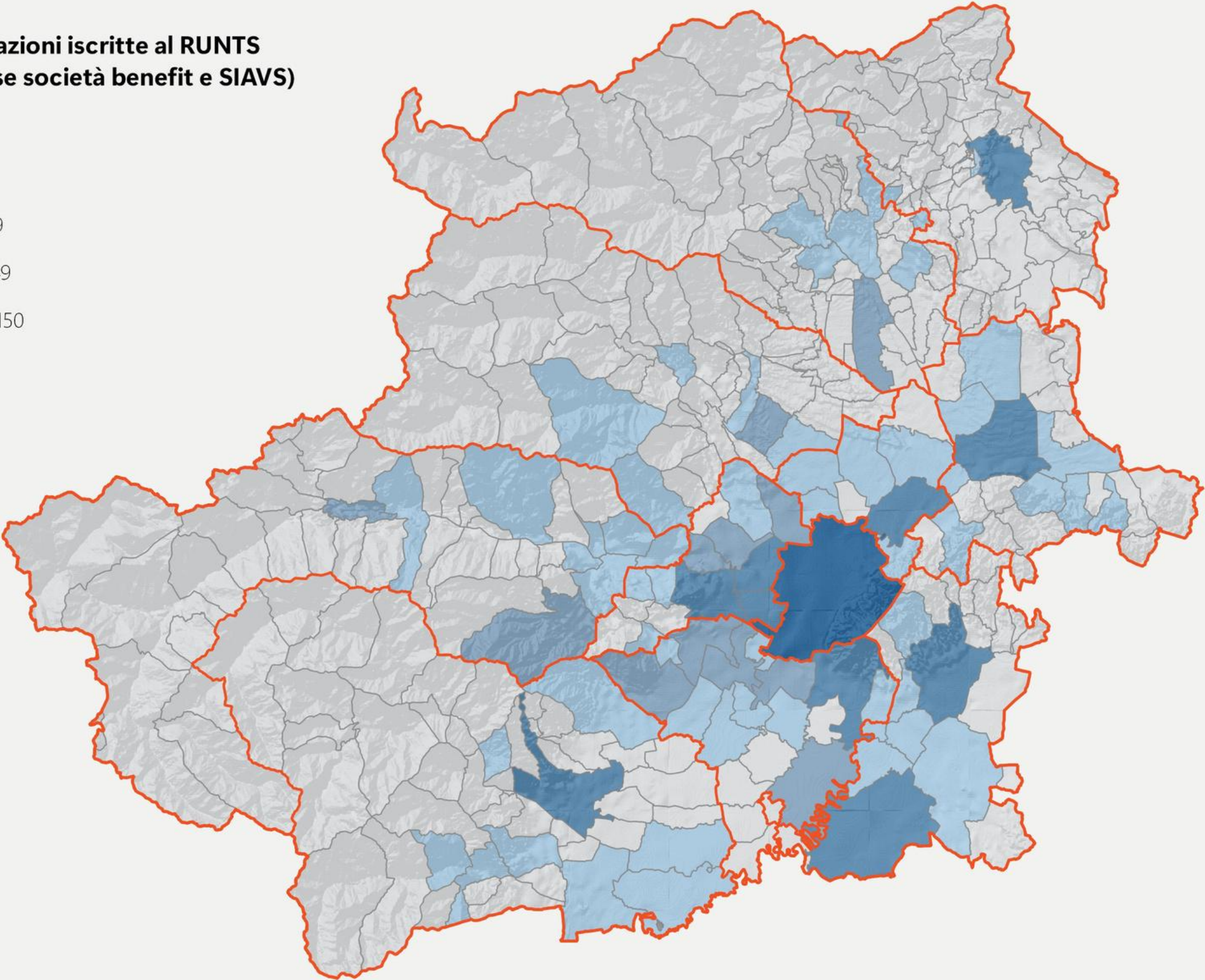
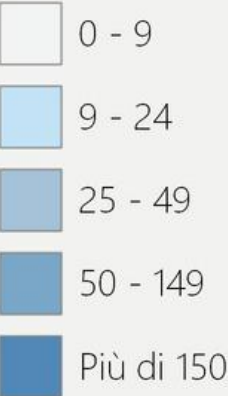
Organizzazioni dell'economia sociale per Zona Omogenea



Organizzazioni iscritte al RUNTS
(comprese società benefit e SIAVS)



**Organizzazioni iscritte al RUNTS
(comprese società benefit e SIAVS)**



Organizzazioni dell'economia sociale per Comune

5.368
Città metropolitana
di Torino

108
Pinerolo

104
Ivrea

94
Moncalieri

Le cooperative

1.002

Città metropolitana
di Torino (2024)

2,8 mld

Valore della produzione

40.206

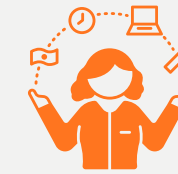
Addetti

I **servizi alle imprese e alle persone** rappresentano il settore principale del mondo cooperativo:



56,6%

del valore della produzione



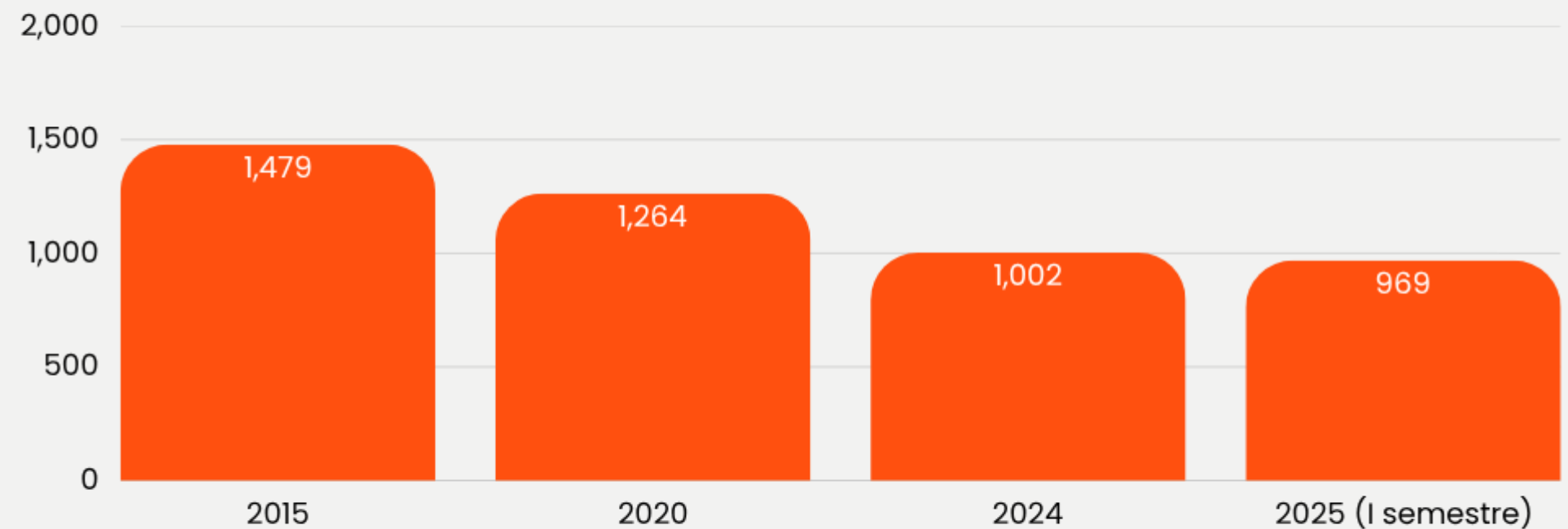
90,7%

degli addetti complessivi

Tuttavia, il settore cooperativo sta attraversando una **fase di regressione**:

-34,5%

la variazione tra 2015 e 2025



Anche i principali settori economici segnano **tendenze negative**, in termini di consistenza imprenditoriale:

-47,4%
Commercio

-44,7%
Servizi alle imprese

-40,9%
Costruzioni

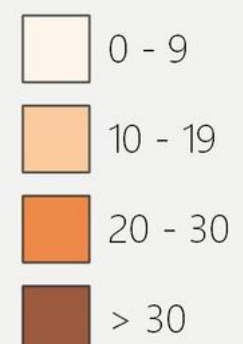
-37,7%
Manifattura

Imprese sociali per Zona Omogenea



Localizzazione per
sede legale

Imprese sociali

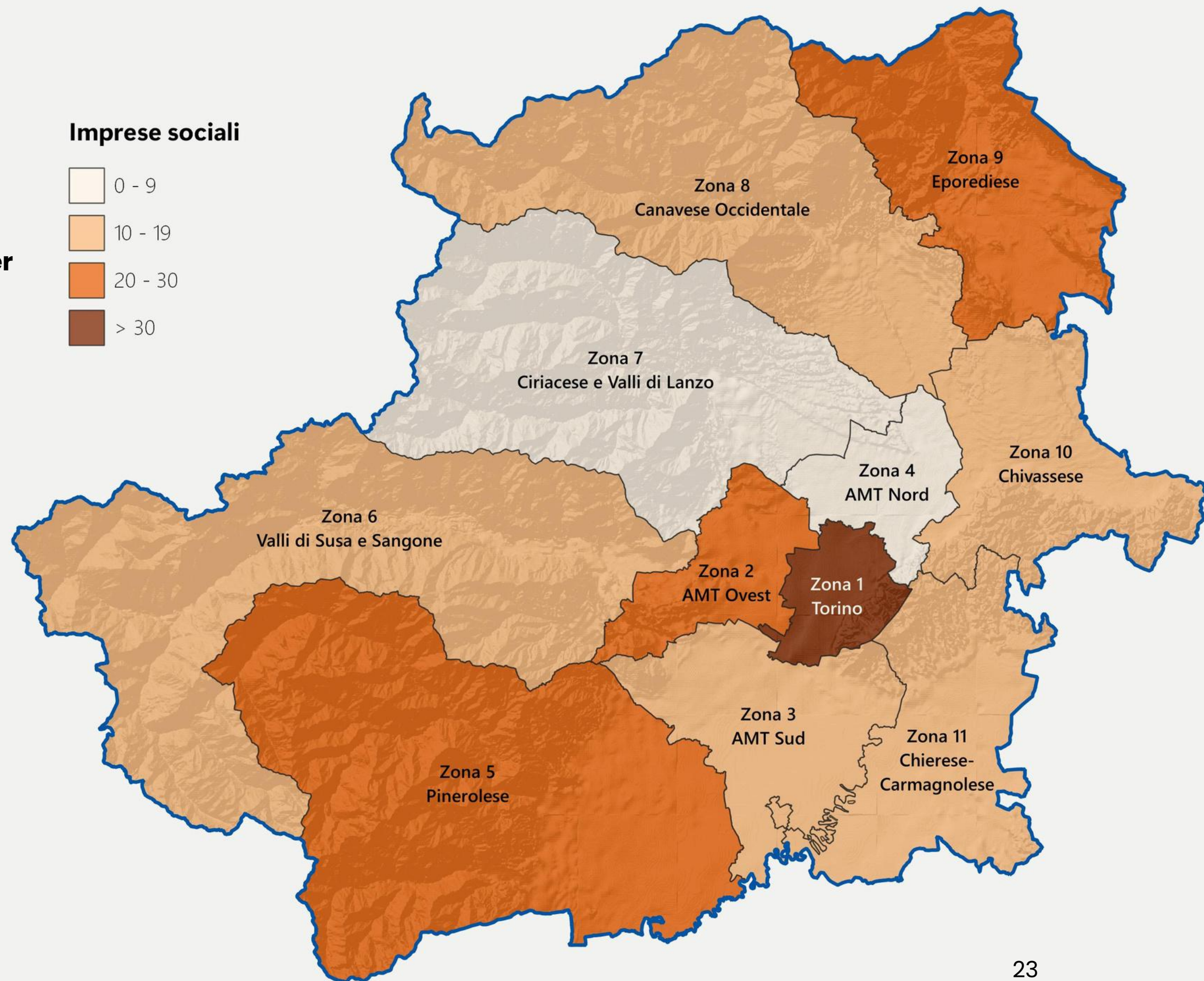


426
Città metropolitana
di Torino

275
Torino Città

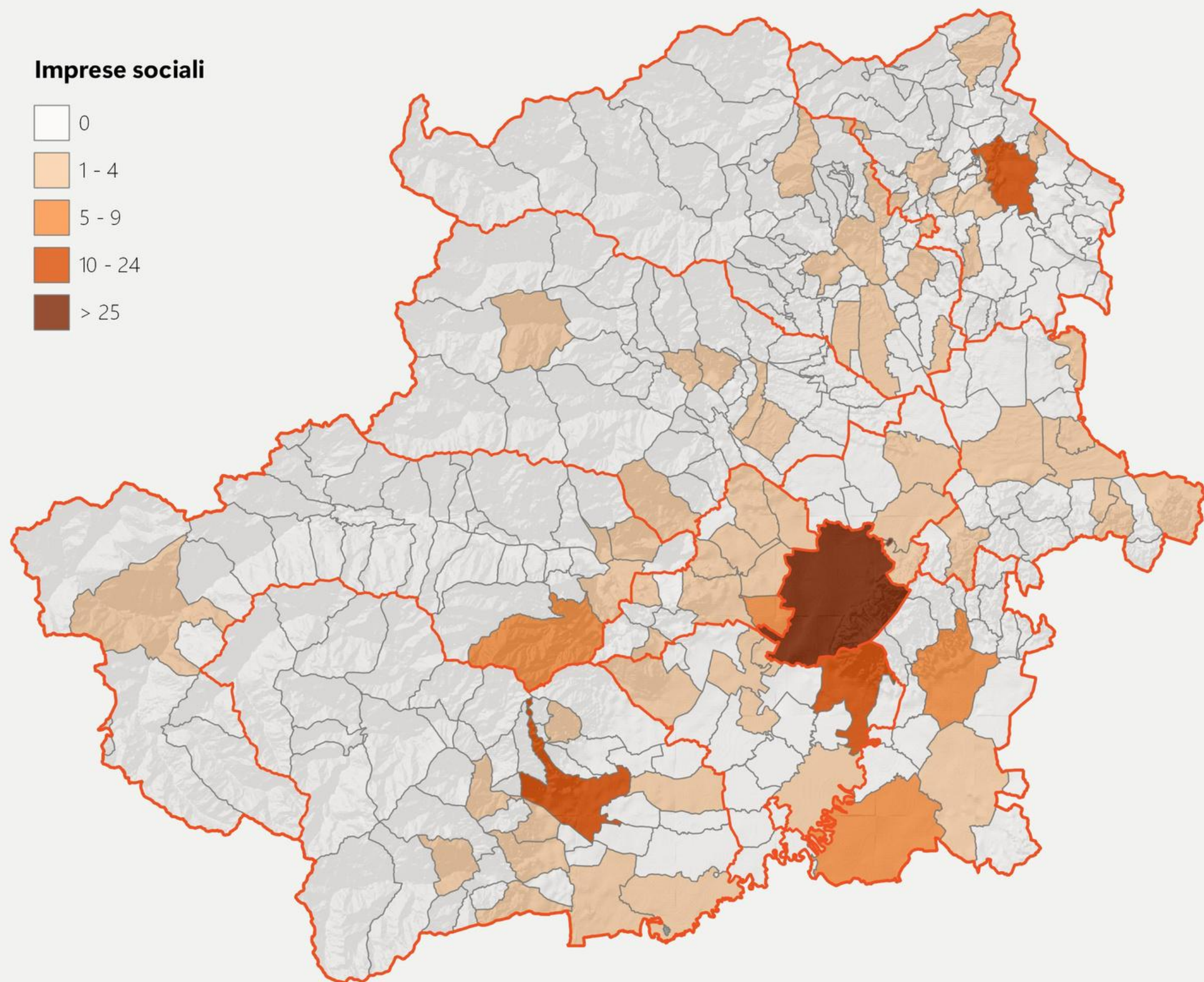
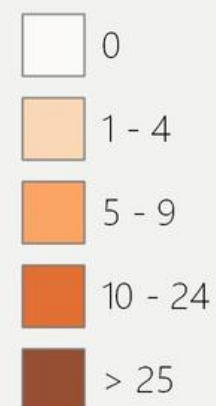
26
Pinerolese

23
Eporediese



Imprese sociali per Comune

Imprese sociali



426

Città metropolitana
di Torino

16

Pinerolo

14

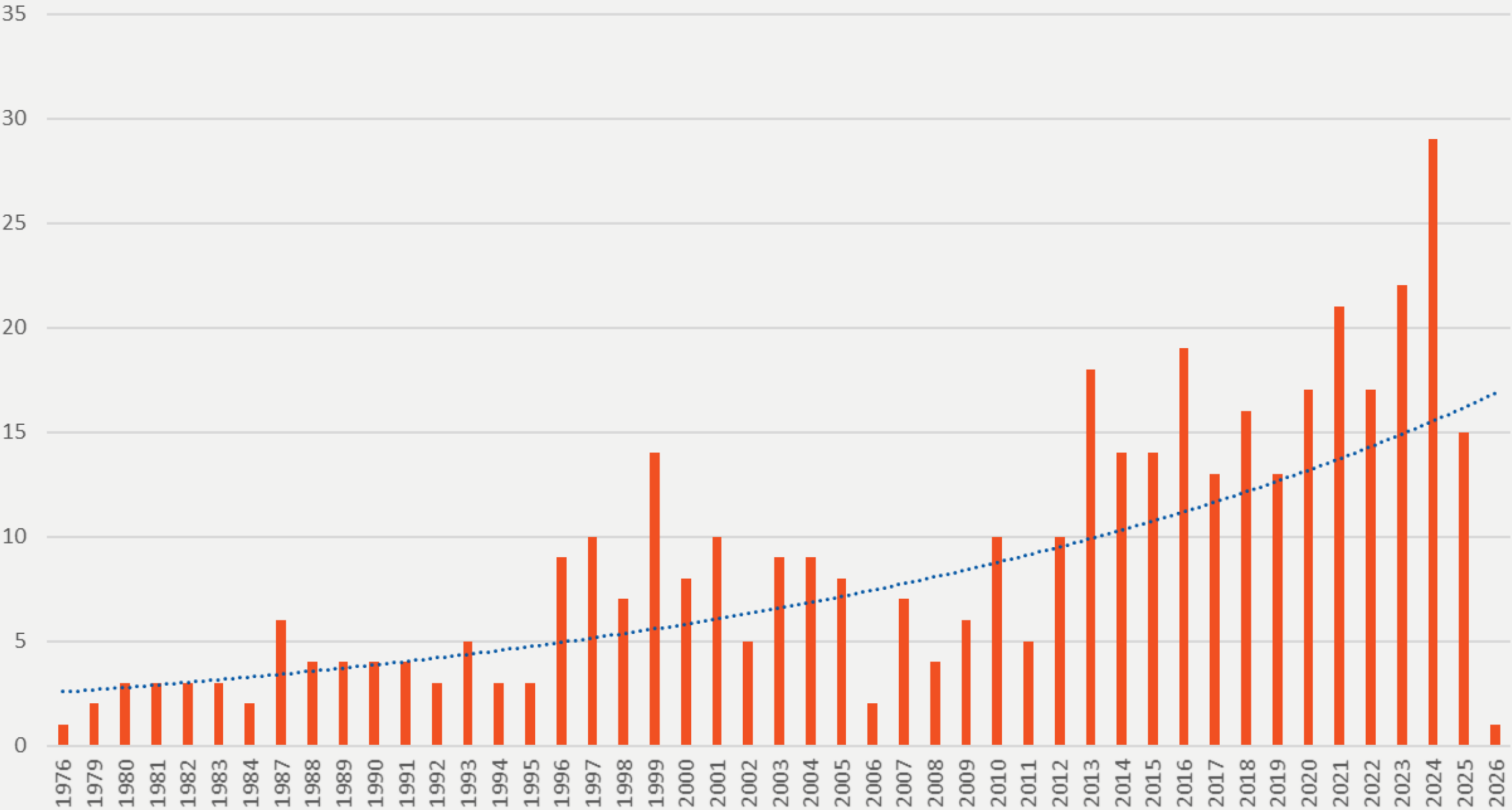
Ivrea

10

Moncalieri

L'evoluzione nel tempo

Imprese sociali per anno di inizio dell'attività



Imprese sociali al 1985

17

+211,8%

Imprese sociali al 1995

53

+167,9%

Imprese sociali al 2005

142

+63,4%

Imprese sociali al 2015

232

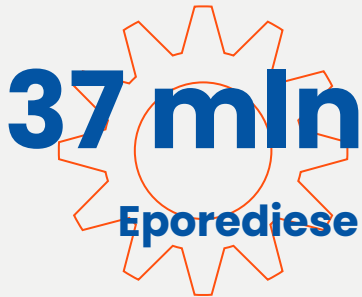
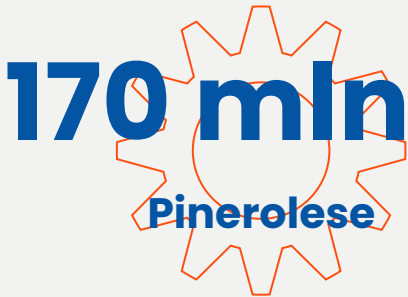
+78,4%

Imprese sociali al 2025

414

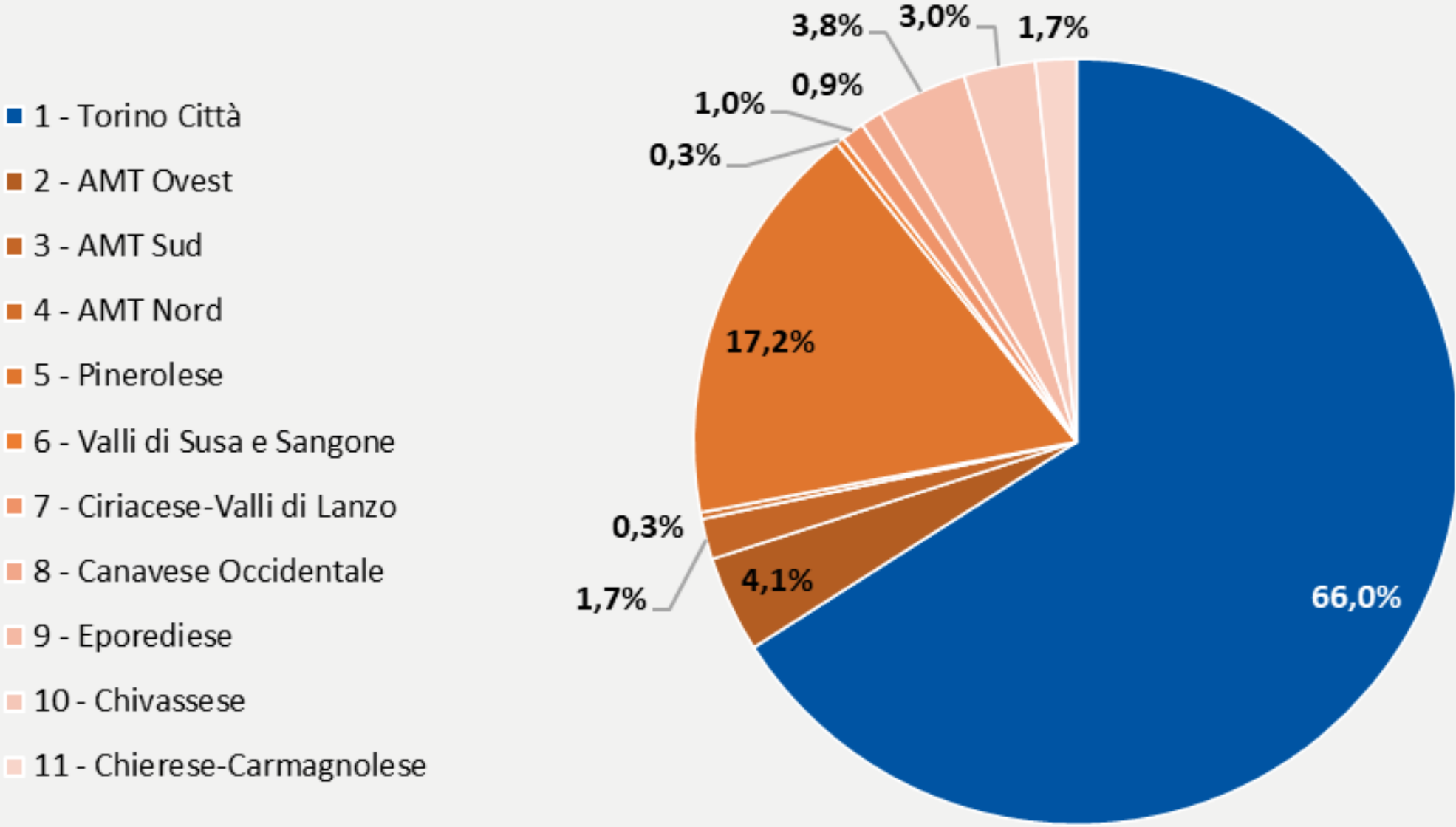
La dimensione economica: valore della produzione

Zona Omogenea	Imprese sociali	Valore della produzione	Valore medio della produzione
1 - Torino Città	275	652.929.096,00 €	2.802.270,80 €
2 - AMT Ovest	22	40.301.519,00 €	2.015.075,95 €
3 - AMT Sud	19	16.973.049,00 €	1.212.360,64 €
4 - AMT Nord	6	2.749.902,00 €	687.475,50 €
5 - Pinerolese	26	170.025.107,00 €	7.392.395,96 €
6 - Valli di Susa e Sangone	10	3.296.998,00 €	412.124,75 €
7 - Ciriacese-Valli di Lanzo	9	9.647.225,00 €	1.071.913,89 €
8 - Canavese Occidentale	13	9.318.303,00 €	847.118,45 €
9 - Eporediese	23	37.333.113,00 €	1.866.655,65 €
10 - Chivassese	11	30.004.348,00 €	2.727.668,00 €
11 - Chierese-Carmagnolese	12	17.110.792,00 €	1.555.526,55 €
Totale	426	989.689.452,00 €	2.718.927,07 €

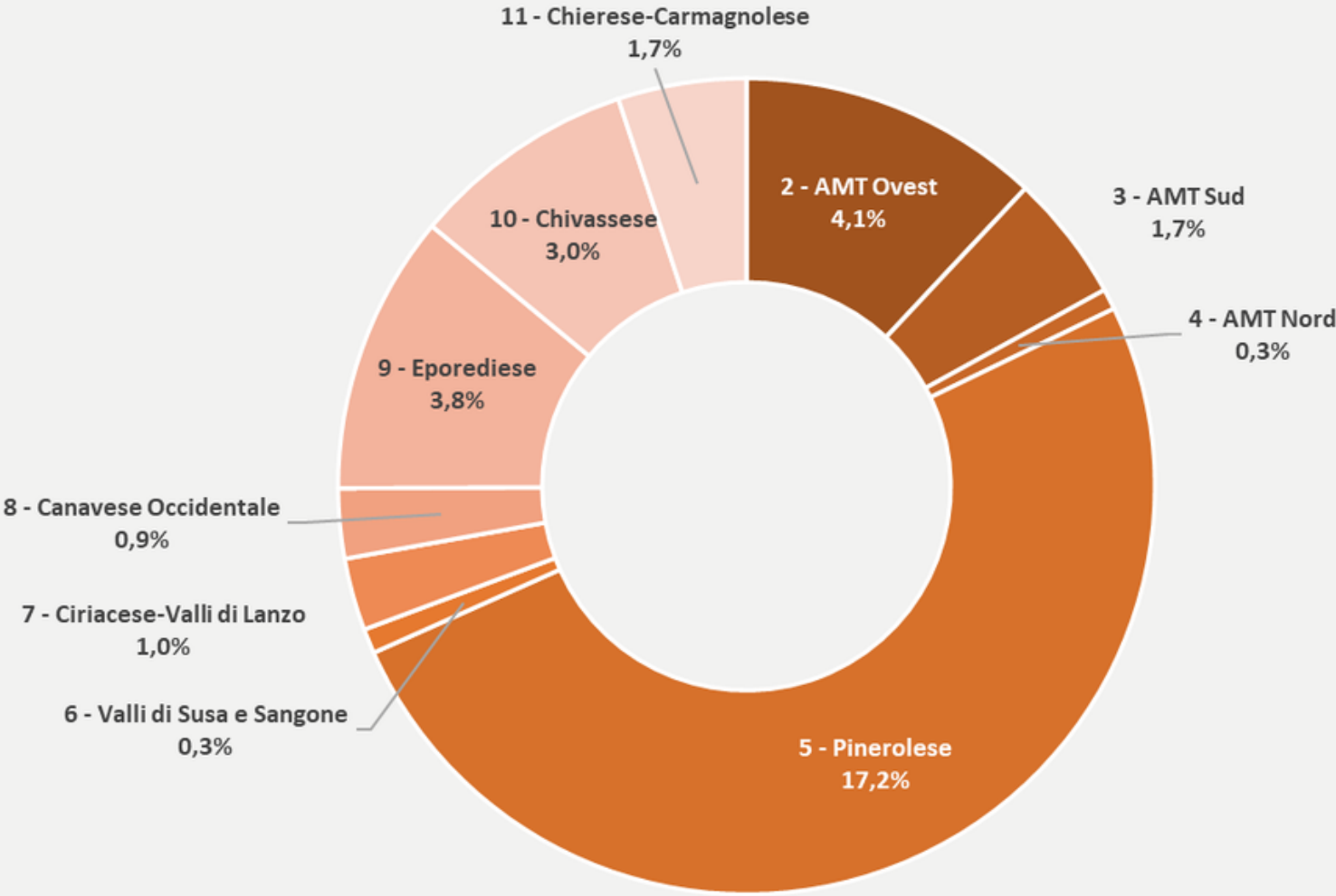


La dimensione economica: valore della produzione

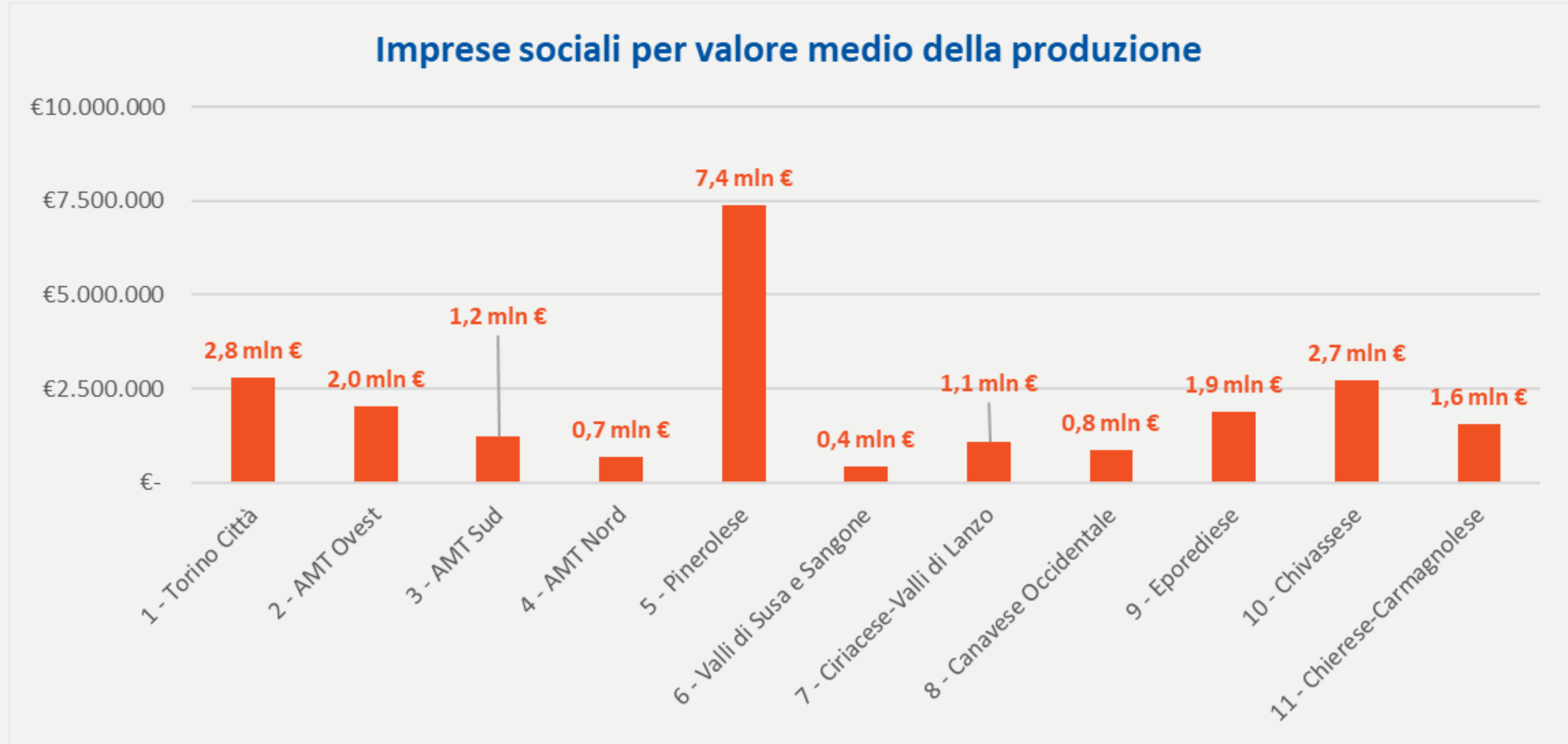
Imprese sociali per valore della produzione



Dettaglio delle Zone omogenee per valore della produzione

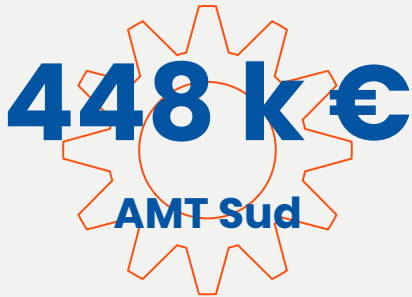
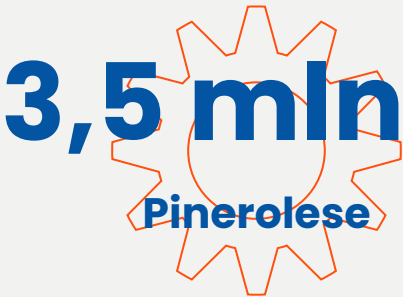


La dimensione economica: valore della produzione



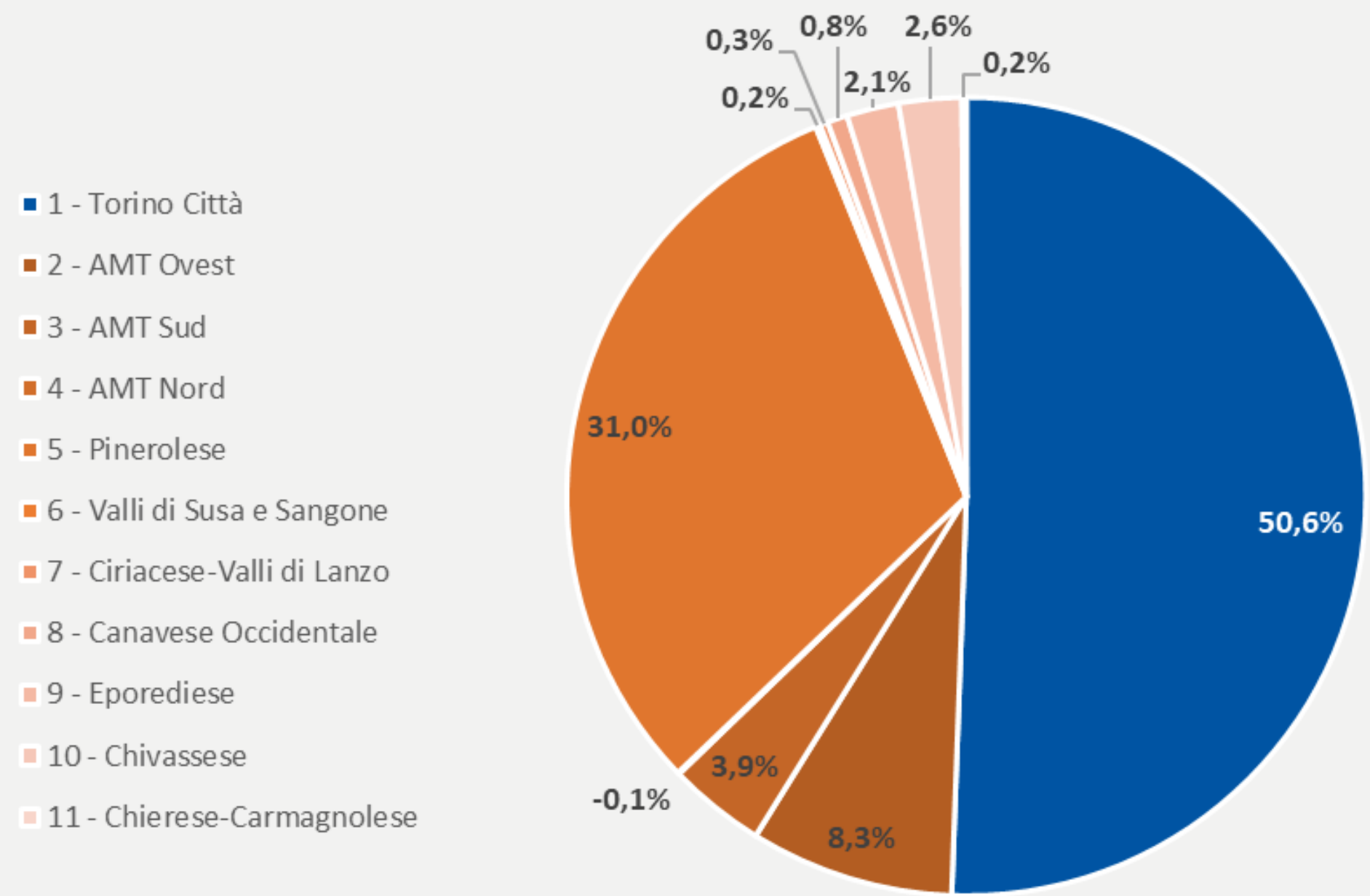
La dimensione economica: utili

Zona Omogenea	Imprese sociali	Utile	Utile
1 - Torino Città	275	5.750.294,00 €	24.6
2 - AMT Ovest	22	938.847,00 €	46.9
3 - AMT Sud	19	447.665,00 €	31.9
4 - AMT Nord	6	- 6.537,00 €	- 1.6
5 - Pinerolese	26	3.525.263,00 €	153.2
6 - Valli di Susa e Sangone	10	20.459,00 €	2.5
7 - Ciriacese-Valli di Lanzo	9	36.779,00 €	4.0
8 - Canavese Occidentale	13	93.258,00 €	8.4
9 - Eporediese	23	238.875,00 €	11.9
10 - Chivassese	11	290.072,00 €	26.3
11 - Chierese-Carmagnolese	12	19.706,00 €	1.7
Totale	426	11.354.681,00 €	31.1

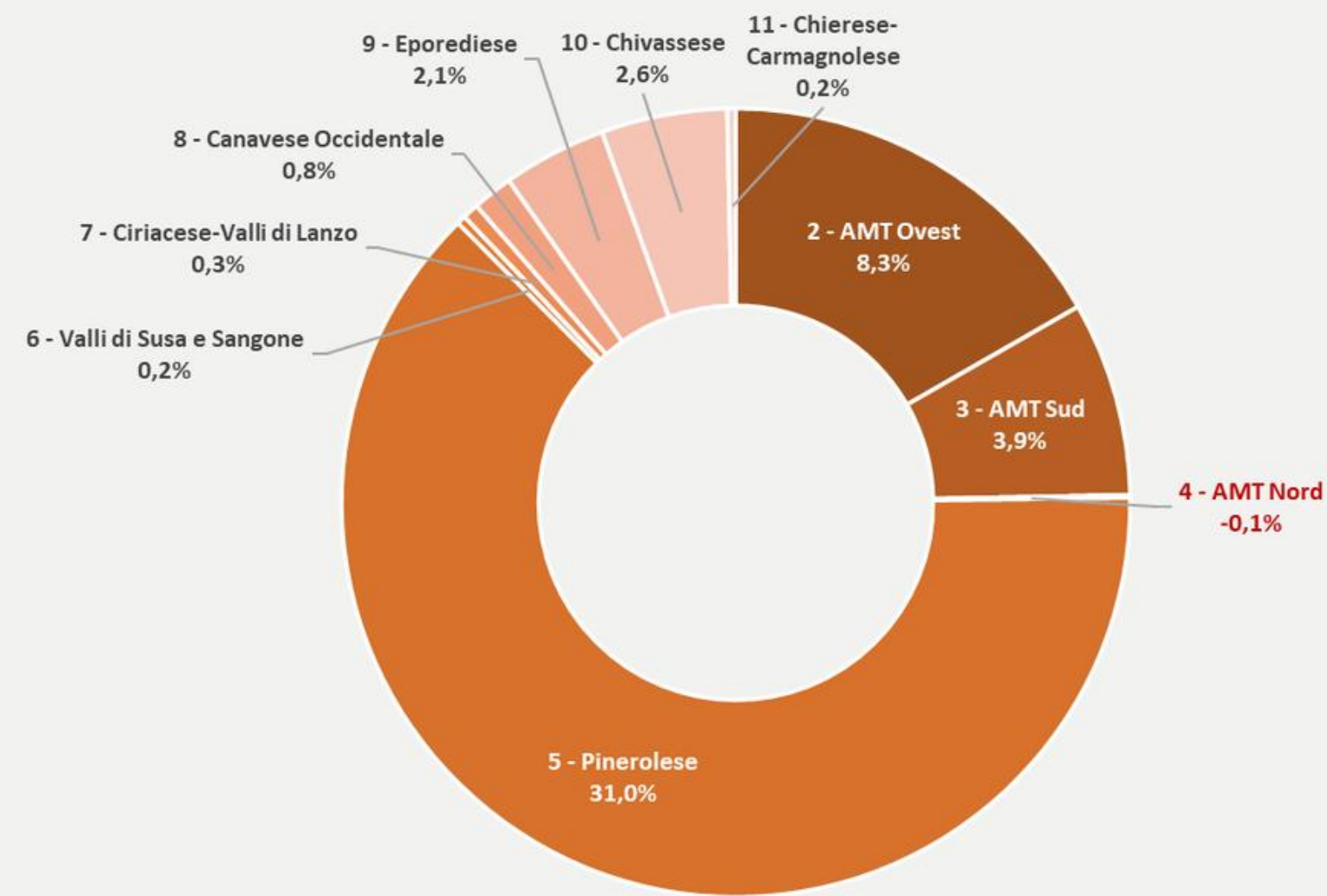


La dimensione economica: utili

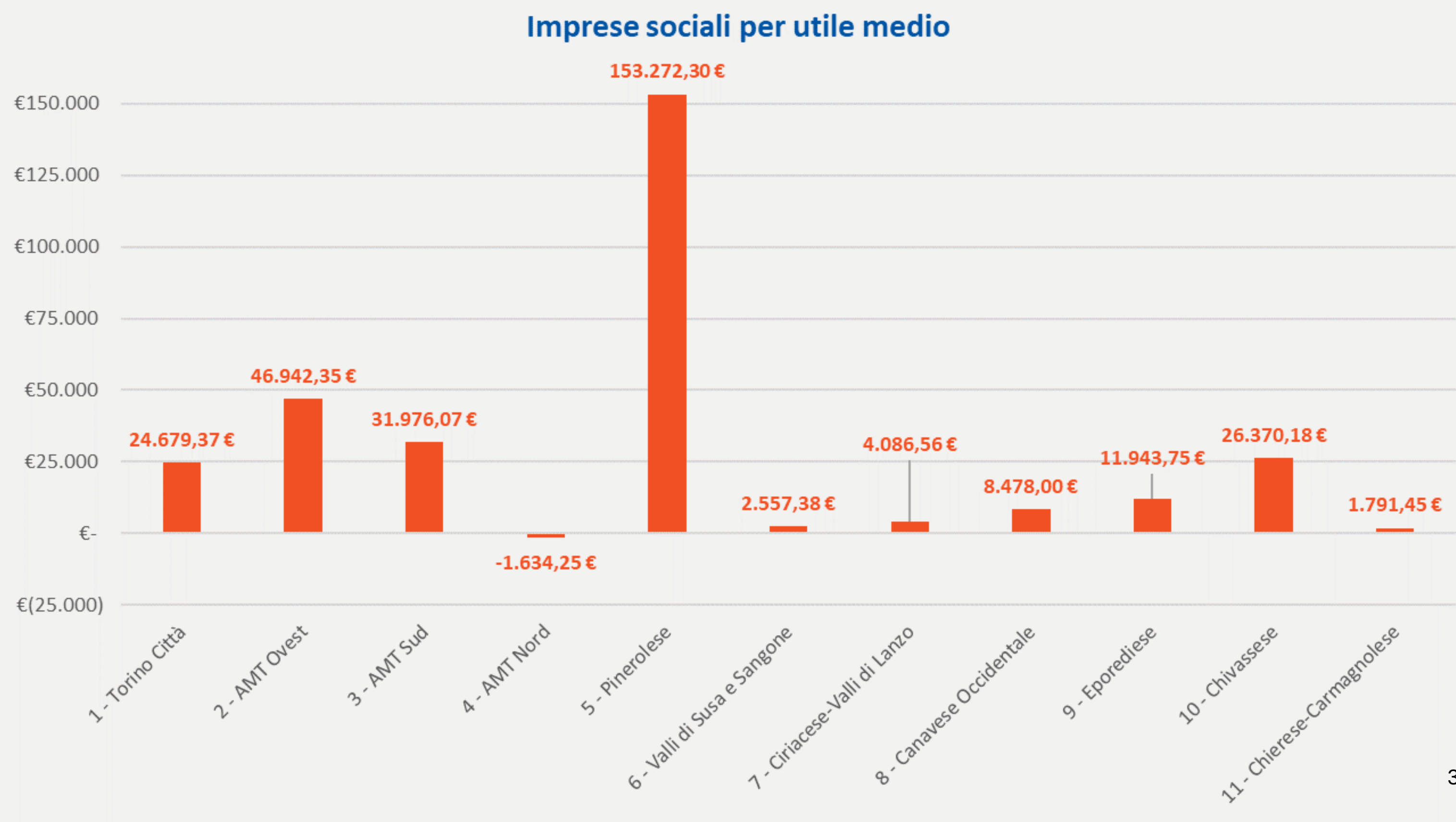
Imprese sociali per utile



Dettaglio delle Zone omogenee per utile



La dimensione economica: utili



I lavoratori dipendenti

25.170

**città
metropolitana
di Torino**

5.139

Pinerolese

1.043

Eporediese

834

AMT Ovest

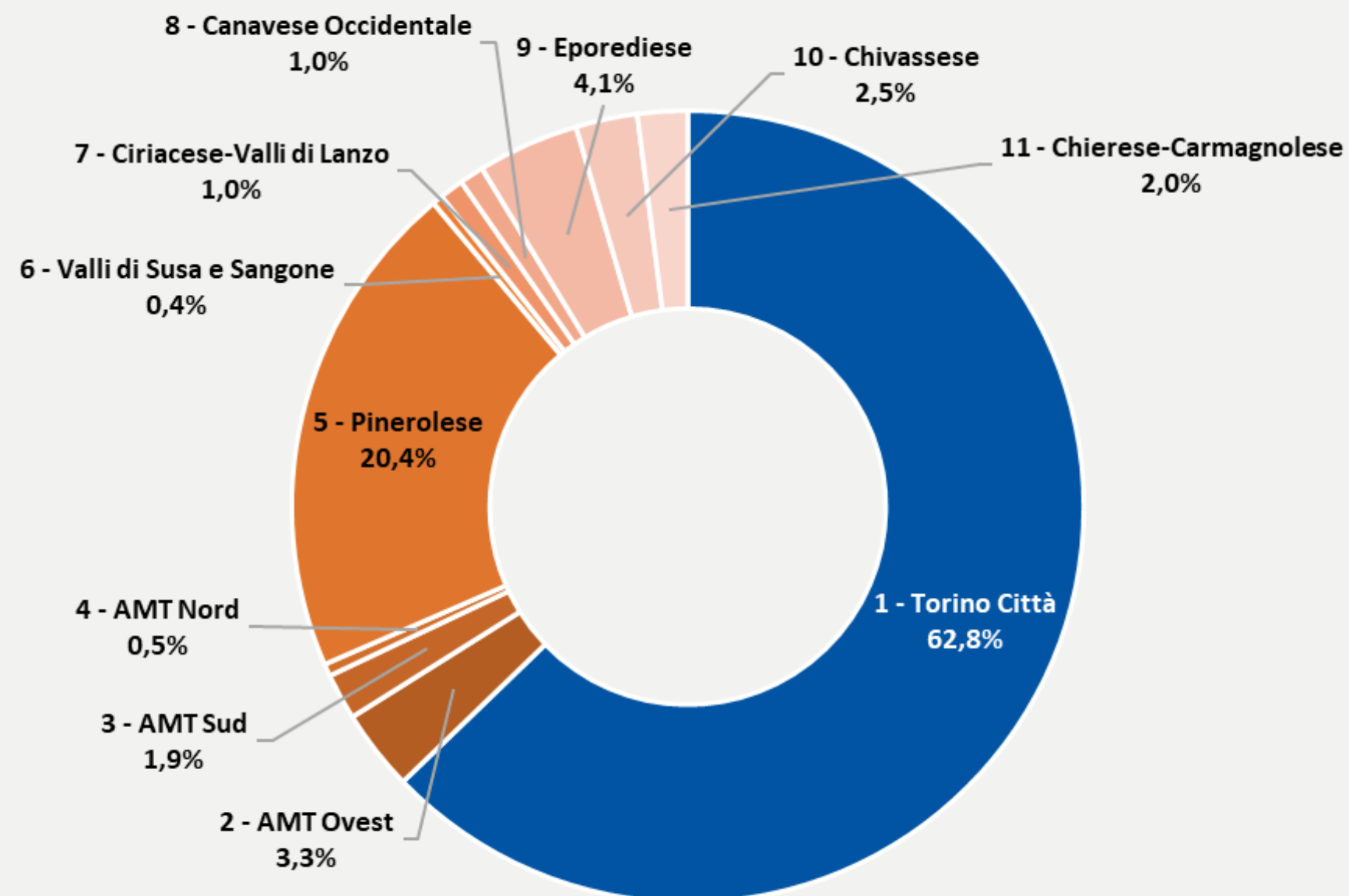
633

Chivassese

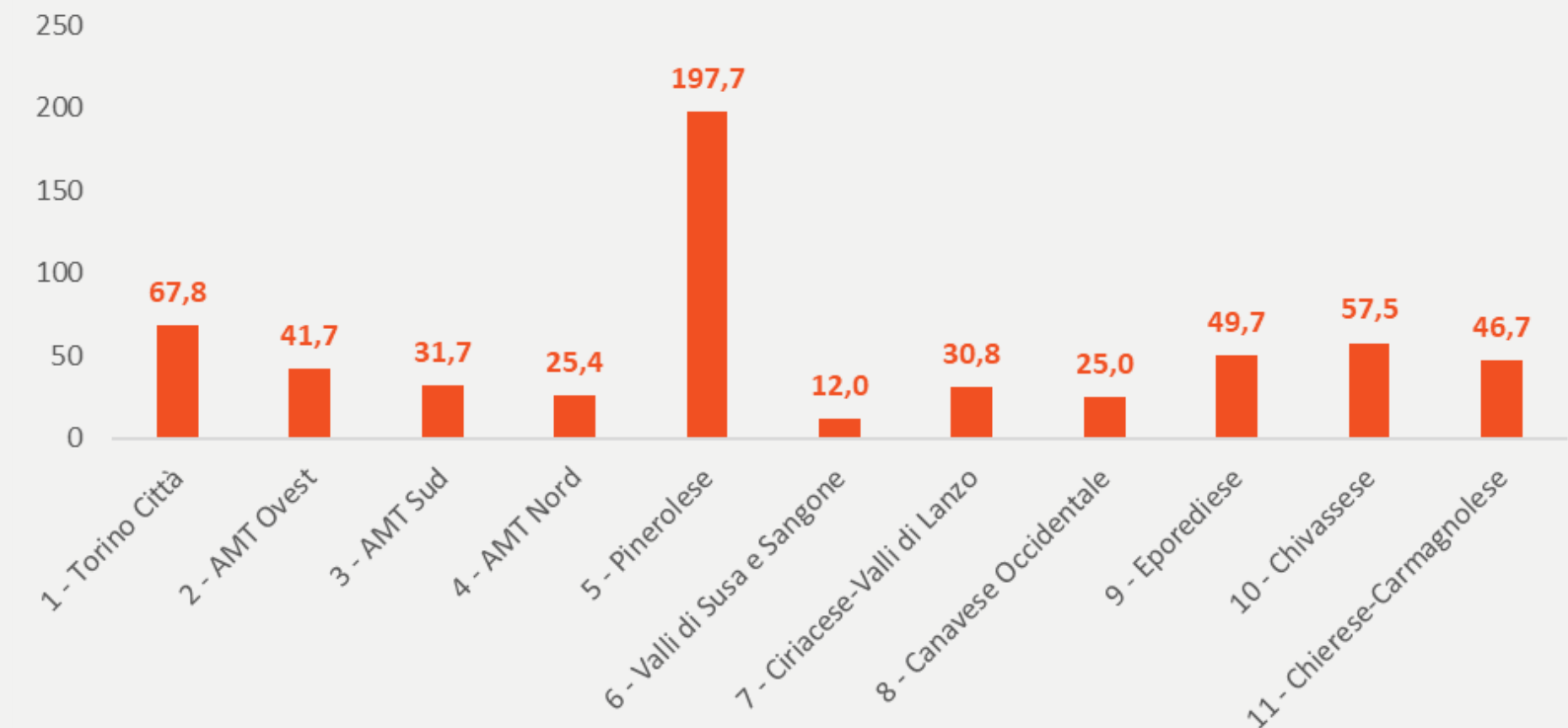
514

Chierese-
Carmagnolese

Imprese sociali per dimensione

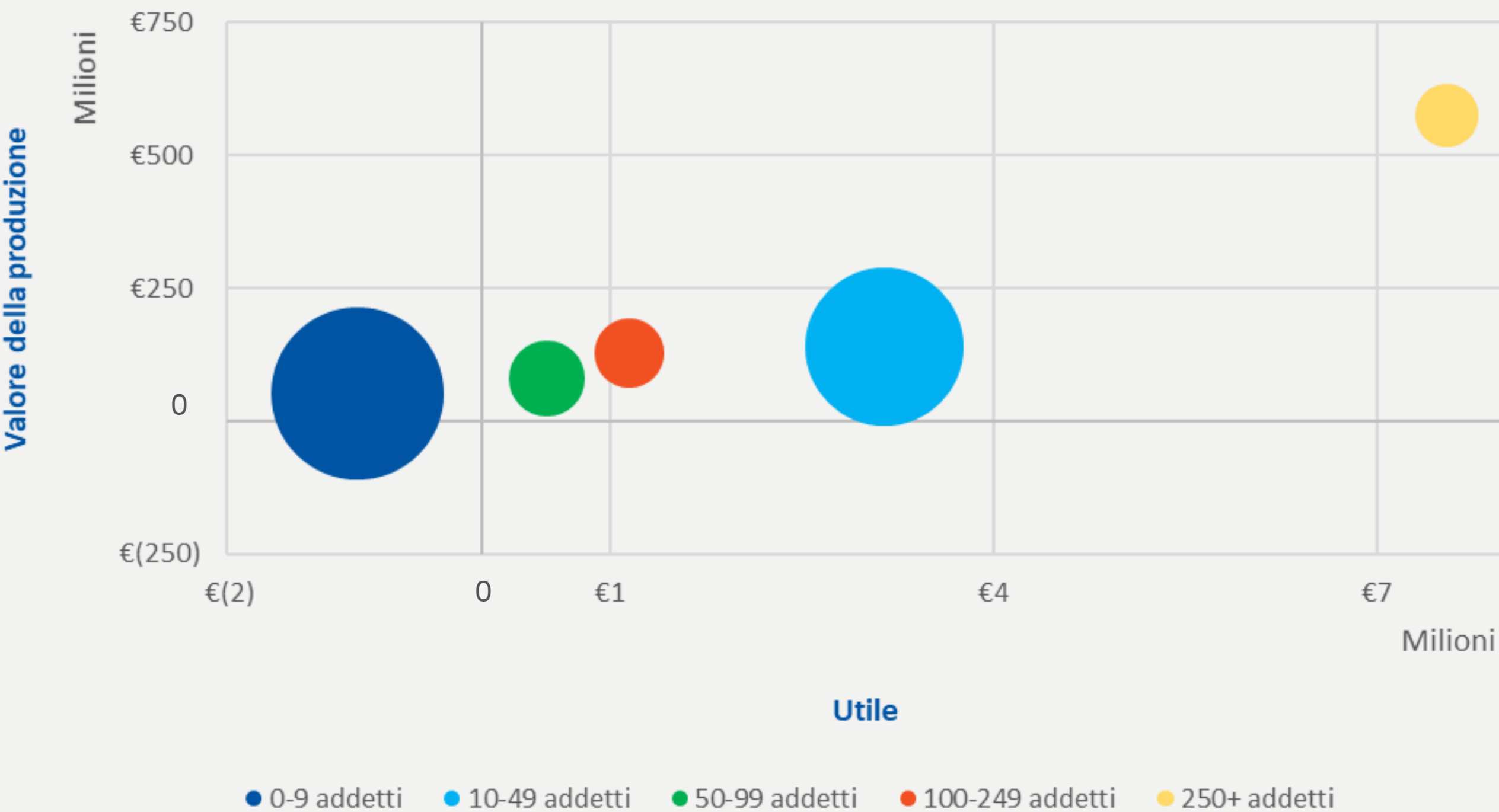


Imprese sociali per dimensione media



La dimensione economica in relazione ai lavoratori dipendenti

Imprese sociali per dimensione e situazione economica



71,4%

delle **grandi imprese** è collocato a Torino, mentre solo **4 di esse** hanno sede **fuori dall'area periurbana torinese**

26,3%

delle **piccole imprese**, la seconda classe per valore della produzione e utile, si trova **fuori dall'area periurbana torinese**

158 su 426

microimprese sono presenti sul territorio, ma registrano un **utile medio negativo** (-7.348,55€), nonostante un valore medio della produzione di quasi 400.000€

I settori economici

Imprese sociali per classificazione ATECO



47,4%

sono impegnate nel **settore della salute e dell'assistenza**



4,6 mln €

è il **valore medio della produzione** di un'impresa sociale che si occupa della **fornitura d'acqua**



3.003

dipendenti di imprese sociali che si occupano di **attività amministrative e servizi**, secondi solo al settore di salute e assistenza

I settori economici

Imprese sociali per dipendenti



19.671

addetti sono impegnati nei servizi di **cura alla persona**



150

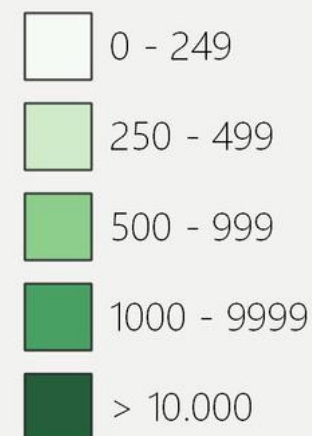
addetti nel **settore manifatturiero**, a cui si aggiungono 26 addetti nel settore edile



5.295

addetti sono impiegati in attività del **terziario** o del **terziario avanzato**, escludendo la già citata salute

Dipendenti delle imprese sociali



Dipendenti delle imprese sociali per Zona Omogenea

25.170

Città metropolitana di Torino

31,5%

degli addetti lavora
fuori dall'area
periurbana torinese

5,7%

degli addetti lavora
nelle tre **aree**
metropolitane

1 su 5

degli addetti lavora in un'impresa
sociale del **Pinerolese**

Dipendenti delle imprese sociali per Zona Omogenea

68,2

Città metropolitana di Torino

197,7

Pinerolo

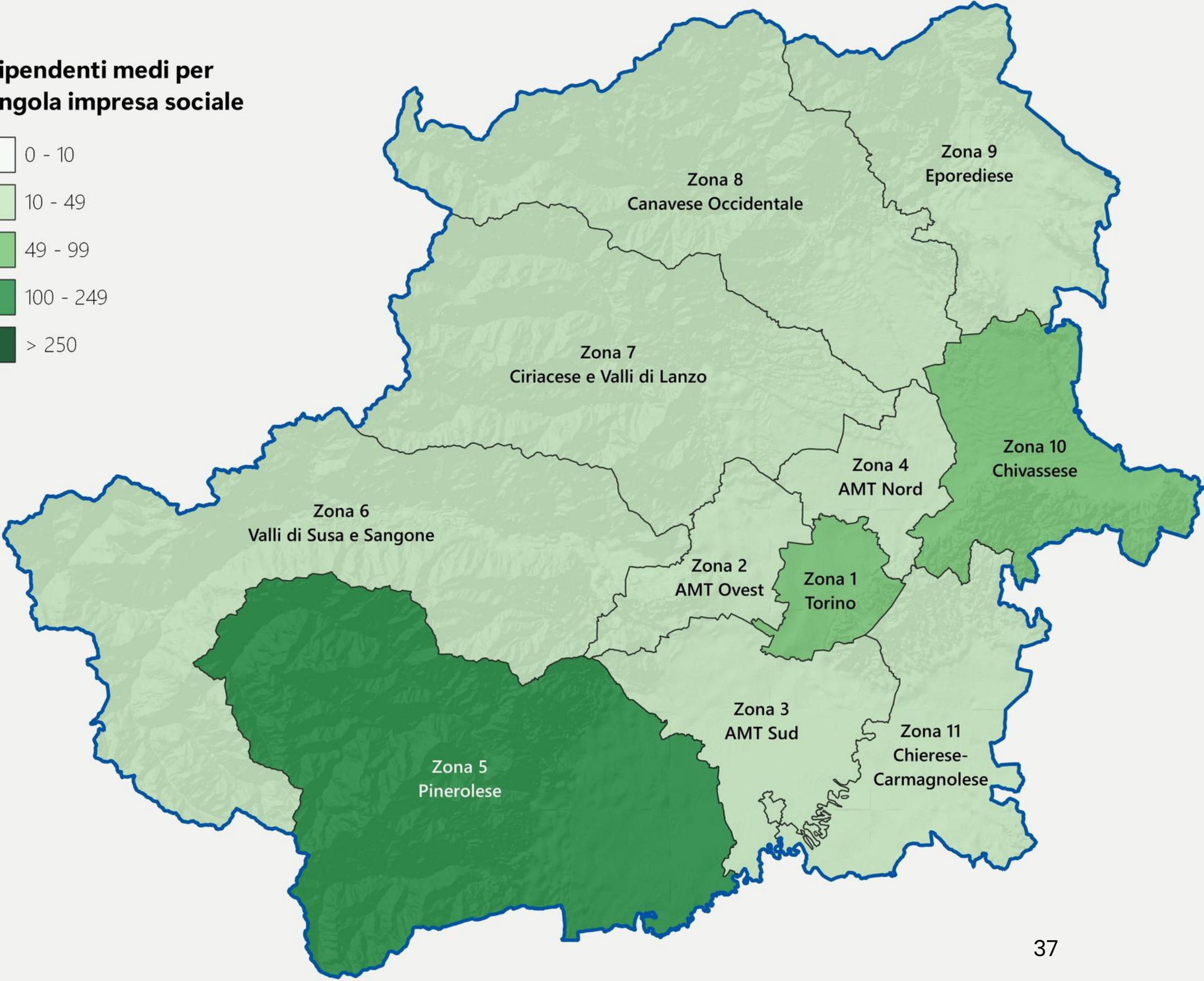
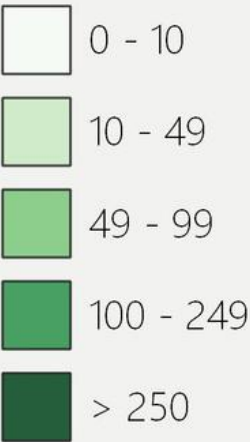
41,7

AMT Ovest

12,2

Susa-Sangone

Dipendenti medi per singola impresa sociale



ATTUAZIONE DEL PES 2030: LE ATTIVITÀ DI CMTO

Chiara Sarri

Città metropolitana di Torino

L'OBIETTIVO

L'obiettivo è diffondere un nuovo modello di crescita su tutto il territorio metropolitano e costruire un **piano economico con una forte identità sociale** che coinvolga tutto l'ecosistema, riconoscendo di fronte alla complessità delle sfide contemporanee la necessità di non scindere il perseguimento di obiettivi di sviluppo economico da quello di obiettivi di coesione e inclusione sociale, ponendo quindi **in una posizione di primo piano i modelli dell'imprenditoria sociale e della finanza di impatto** che prevedono intenzionalmente di perseguire obiettivi ad alto valore sociale o ambientale, quando possibile in ambiti in cui le logiche di mercato falliscono o agiscono solo parzialmente



LA VISIONE

Il Piano promuove un **modello di sviluppo in cui competitività economica e prosperità sociale si integrano reciprocamente**, grazie a un **ecosistema collaborativo** che coinvolge istituzioni, imprese e il Terzo settore in un **processo di innovazione** strutturale, ponendo i **giovani** al centro dell'azione

In questo scenario, l'economia sociale non è vista solo come un ambito settoriale, ma come un vero **motore di crescita equa e sostenibile**



IL PIANO METROPOLITANO



IL PIANO METROPOLITANO

I NUMERI DEL PROCESSO PARTECIPATO

Gli enti promotori hanno scelto un processo di coinvolgimento degli attori per valorizzare l'operato e le competenze dell'ecosistema torinese e declinare gli obiettivi del piano alla luce delle specificità territoriali.

134

Enti coinvolti nelle interviste, workshop, consultazione online

104

Partecipanti alla consultazione pubblica del 5 dicembre 2024

20

Integrazioni al documento nella consultazione on line

100+

Partecipanti alla presentazione del 30 giugno 2025



I TEMI

Dall'incrocio tra i documenti ufficiali europei, i documenti programmatici locali e le fasi di ascolto e consultazione sono emersi:

6 MACRO-TEMI
2 ELEMENTI TRASVERSALI



LA STRUTTURA

Le fasi di elaborazione del Piano, oltre a delineare un quadro di macro-temi, hanno permesso di individuare per ogni area:

17 OBIETTIVI

36 STRATEGIE

110 AZIONI

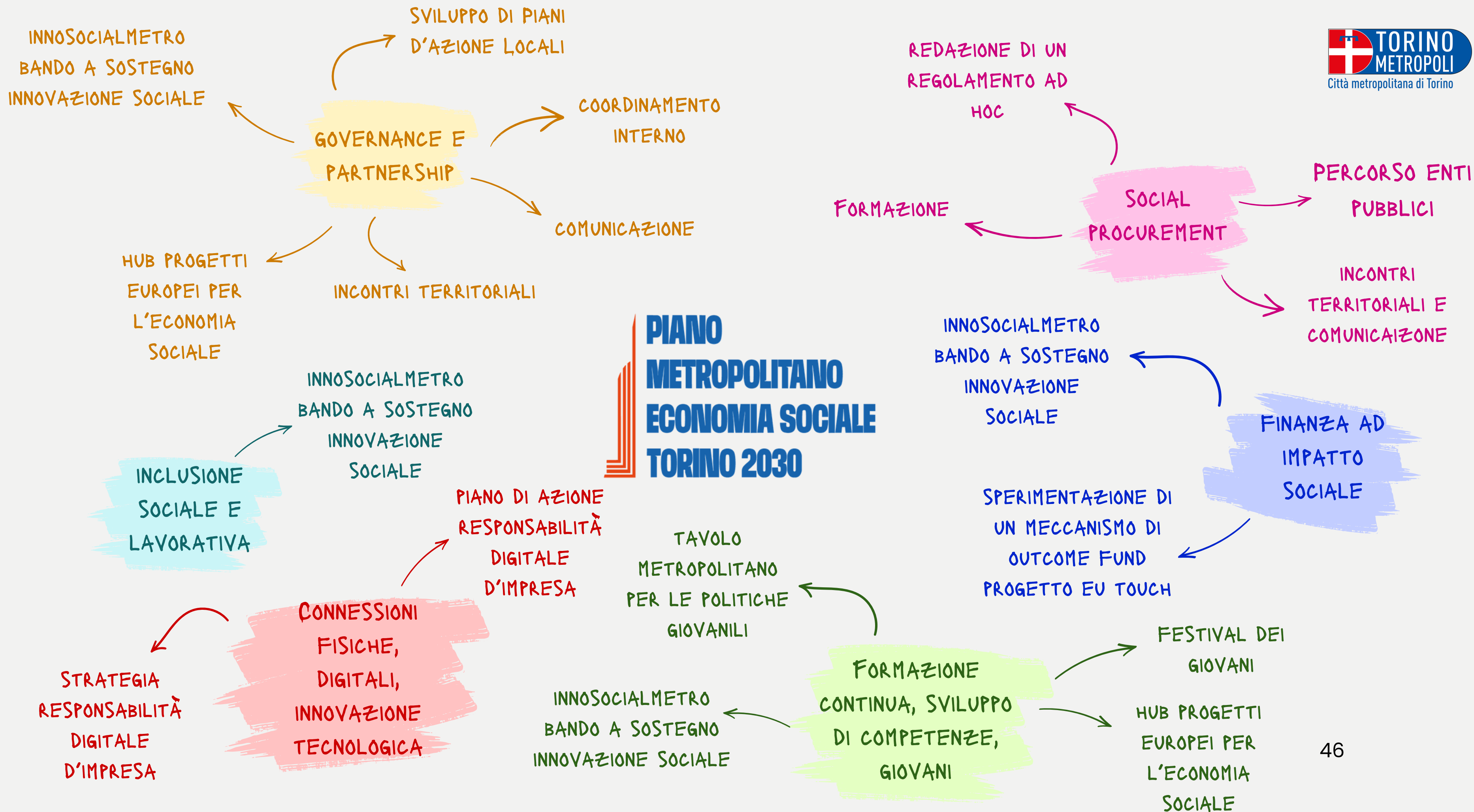
Questa struttura è concepita come la base per un programma collaborativo, in linea con la visione del Piano

PIANO METROPOLITANO ECONOMIA SOCIALE TORINO 2030



SCARICA IL PIANO





SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE SOCIALE NELLE IMPRESE

INNO
Social
METRO

Innovazione sociale delle micro, piccole e medie imprese del territorio

Per promuovere le imprese che creano simultaneamente valore economico e sociale per il contrasto alla marginalizzazione di territori e persone

INTEGRARE I TEMI DELL'IMPATTO SOCIALE ANCHE NEI PERCORSI FORMATIVI SCOLASTICI, DEGLI ORDINI PROFESSIONALI, DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI, DELLA PA E DELLE IMPRESE.

ACCOMPAGNARE I SOGGETTI PROFIT IN PERCORSI DI INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI IMPATTO SOCIALE NEI LORO MODELLI DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI.

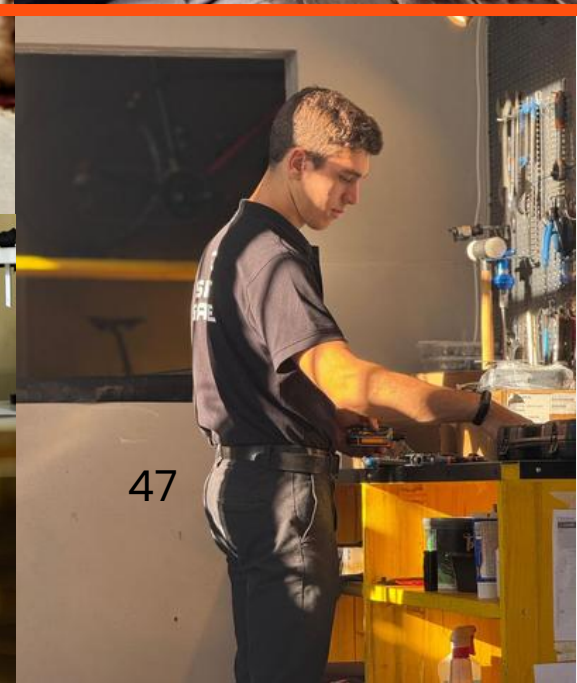
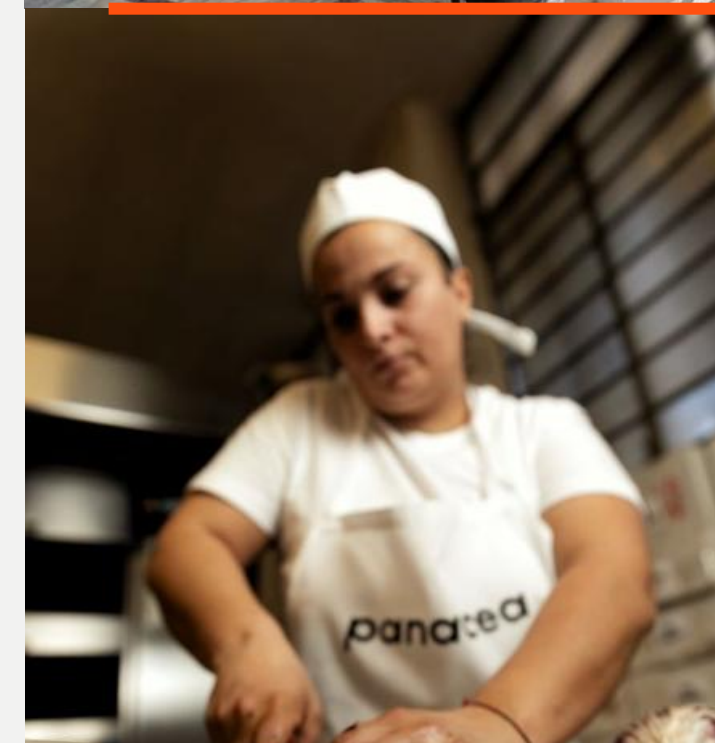
GOVERNANCE E PARTNERSHIP

FINANZA AD IMPATTO SOCIALE

FORMAZIONE CONTINUA, SVILUPPO DI COMPETENZE, GIOVANI

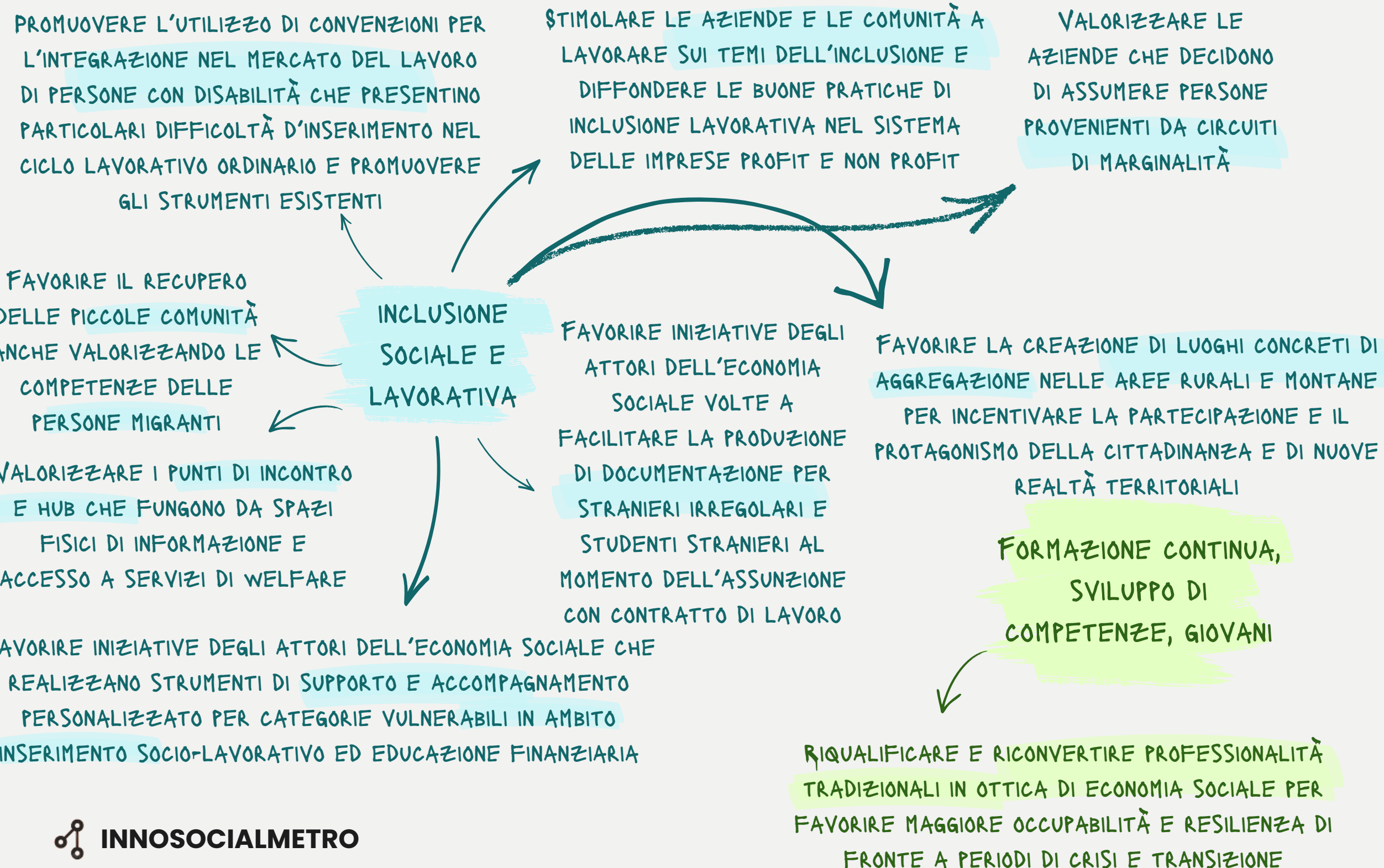
MESSA IN CAMPO CONTINUATIVA DI OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO E DI STRUMENTI DI MICROFINANZA CHE TENGANO CONTO DEL VALORE SOCIALE GENERATO.

CREAZIONE DI PERCORSI DI CAPACITY BUILDING CONDIZIONALI PER L'ACCESSO AI BANDI E MECCANISMI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DOPO IL PERCORSO DI FORMAZIONE.



SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE SOCIALE NELLE IMPRESE

INNO
Social
METRO



ATTUAZIONE DEL PES 2030: LE ATTIVITÀ DI TSI

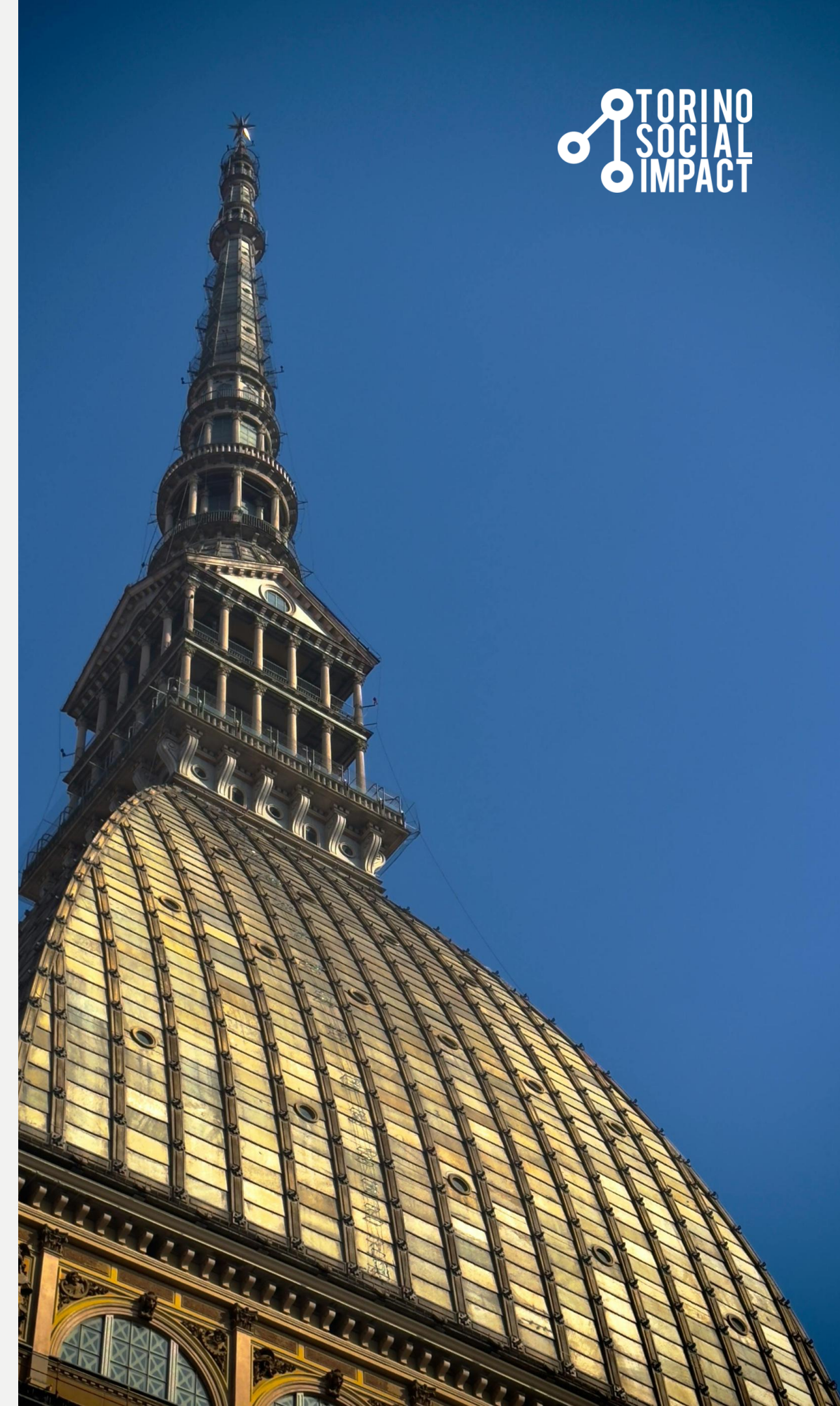
Irene Maddio-Rocco Torino Social Impact

TORINO SOCIAL IMPACT

Un'alleanza tra imprese e istituzioni pubbliche e private per rendere il territorio torinese uno dei migliori posti al mondo per fare impresa e finanza perseguendo intenzionalmente e congiuntamente obiettivi di redditività economica e di impatto sociale.

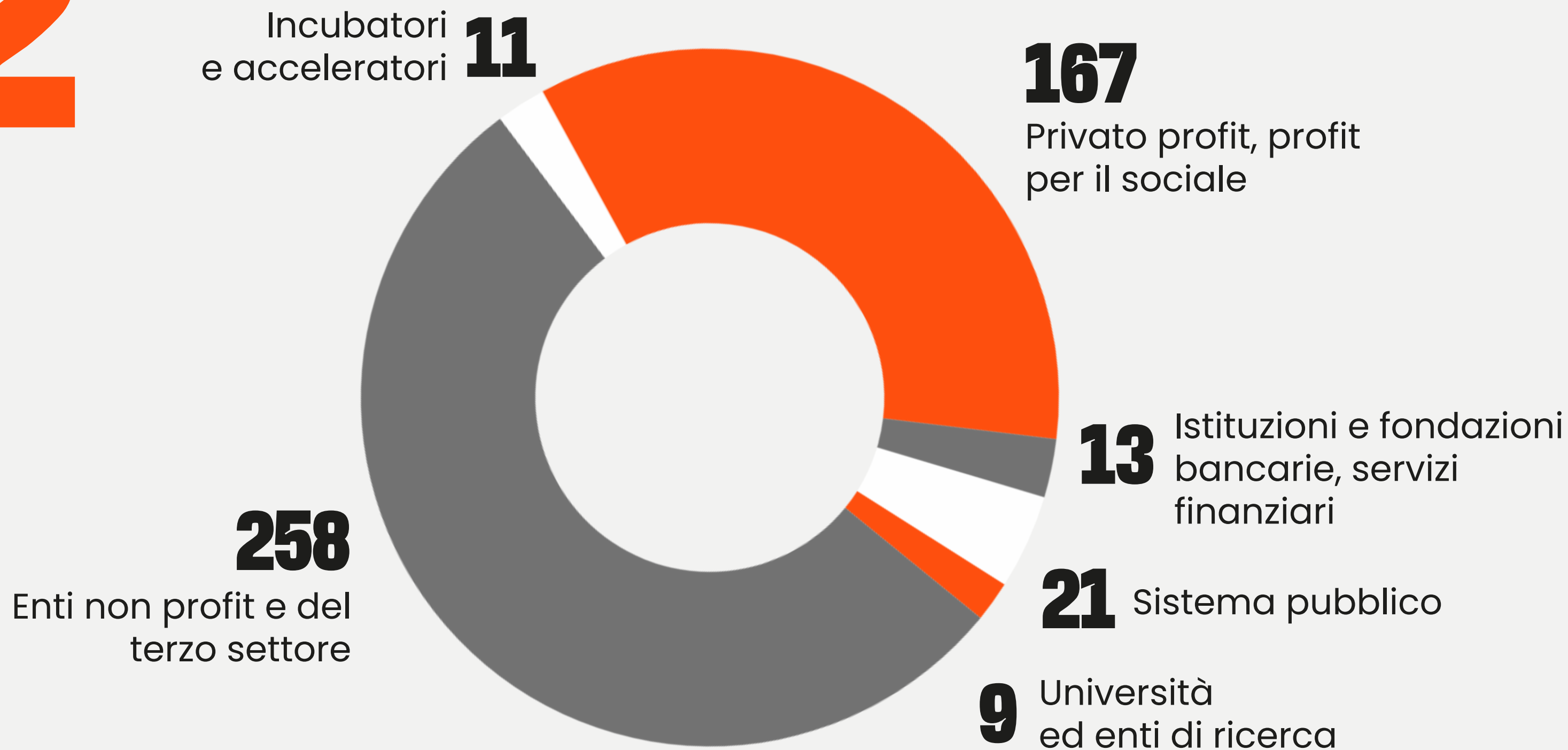
Un cluster di competenze, attività e servizi per rafforzare e promuovere l'ecosistema locale **nel quadro dell'Agenda 2030**, combinando:

- Tecnologie emergenti
- Nuovi strumenti finanziari
- Imprenditorialità e innovazione sociale

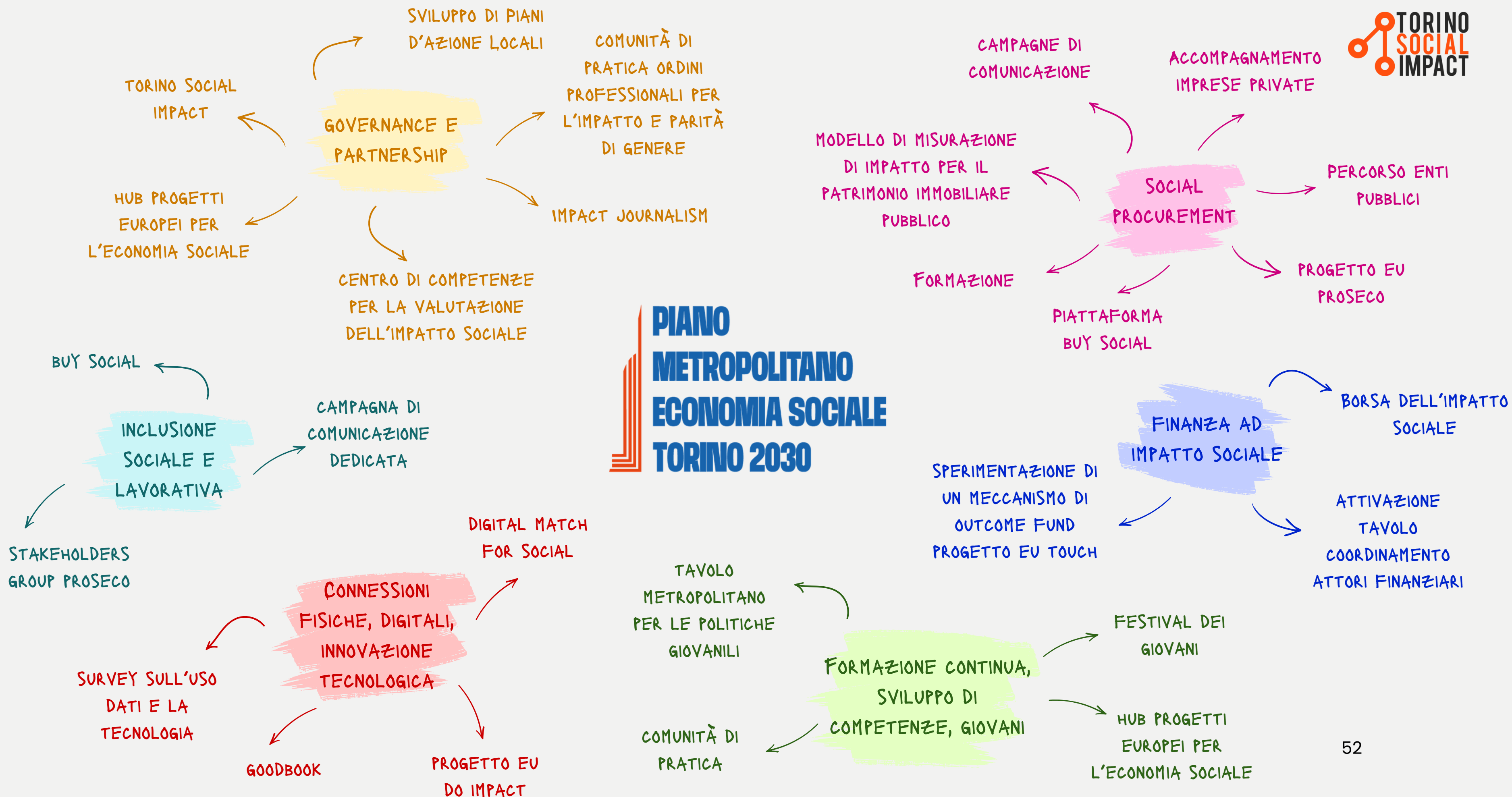


442

Partner



*Ogni partner può fare riferimento a più categorie



SOCIAL PROCUREMENT

Serie di iniziative volte a supportare il design e la sperimentazione di **forme innovative di procurement sociale** attraverso la promozione di partnership con amministrazioni pubbliche e imprese private, rendendo il procurement una leva potente di impatto sociale.

- **Analisi del contesto:** monitoraggio del contesto normativo, analisi dei bisogni degli stakeholder, lato domanda e lato offerta, e delle barriere operative al fine di identificare opportunità e criticità.
- **Strumenti e partnership:** Formazione, b2b, piattaforma di presentazione e reperimento delle imprese, costruzione di partnership per rispondere ai bisogni e superare le principali barriere attraverso soluzioni innovative.
- **Promozione:** campagne di comunicazione, azioni divulgative, aumento della visibilità delle imprese sociali e del loro impatto, diffusione di buone pratiche.



IL PORTALE BUY SOCIAL

Piattaforma digitale sviluppata con l'obiettivo di:

- facilitare l'**individuazione di fornitori sociali** da parte delle aziende committenti
- aumentare la **visibilità** delle imprese a impatto sociale
- promuovere la diffusione di pratiche di **acquisto responsabile**



SOCIAL PROCUREMENT

PUBBLICO

20 maggio 2026

Avvio di un percorso di accompagnamento di **amministrazioni pubbliche, enti strumentali, centrali di committenza, università e soggetti partecipati** finalizzato all'adozione di **framework e regolamenti per gli appalti sociali** nel territorio metropolitano torinese, con il supporto di un team multidisciplinare di esperti.

PRIVATO

1 luglio 2026

Avvio di un percorso di sperimentazione di modelli di social procurement nel settore privato, per favorire il matchmaking e l'**integrazione di imprese sociali nelle catene di fornitura corporate**, in collaborazione con Unione Industriali Torino, con il supporto di un team multidisciplinare di esperti.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Politecnico
di Torino



SOCIAL PROCUREMENT

Verso l'adozione di framework e regolamenti per gli appalti sociali nel territorio

Obiettivo: accompagnare gli enti pubblici sia nell'utilizzo sistematico e consapevole delle opportunità già offerte dal quadro legislativo vigente, che nella sperimentazione dell'introduzione di nuovi strumenti innovativi.

FASE 1 – progettazione

Costruire le condizioni affinché il social procurement venga considerato già nella definizione del fabbisogno

FASE 2 – procedura di selezione e affidamento

Supportare gli enti nella scelta dello strumento giuridico più appropriato

FASE 3 – monitoraggio ed esecuzione

Garantire che gli obiettivi sociali dichiarati in gara vengano effettivamente realizzati

 avvio del percorso a settembre 2026



HUB PROGETTI EUROPEI

Progetto in co-progettazione con Weco Impresa Sociale, che mira a promuovere un **sistema di capacity building peer-to-peer sulla progettazione europea**, al fine di rafforzare la cultura e le competenze progettuali dell'ecosistema e facilitare l'accesso ai fondi europei.

- **Competenze:** incontri di avvicinamento ai programmi EU, tavoli di co-progettazione su specifiche call EU.
- **Accompagnamento:** programma di consulenze individuali di "accelerazione" della proposta progettuale.
- **Community di europrogettiste:** con 70 esperte che da anni lavorano sui principali programmi di finanziamento europei.
- **Networking e sviluppo reti europee:** posizionamento degli enti sullo scenario EU e supporto nella ricerca partner e networking
- **Coordinamento istituzionale:** cabina di regia con Camera di commercio di Torino, Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino.



HUB PROGETTI EUROPEI

13 workshop e **3** webinar

100+ organizzazioni coinvolte

220+ partecipanti

62 ore di capacity building

74 europrogettiste a disposizione dell'ecosistema

11 programmi europei trattati: *Interreg Europe, Alcotra Microprojet, CERV, CREA-COOP, LIFE, Horizon, AMIF, Erasmus+, ESF+ Social Innovation+, FuTourISME, COSME*

44 progetti candidati, di cui 27 accompagnati e 17 sviluppati da TSI

15 progetti approvati

84 partner esteri da **17** paesi europei

9,4 mln di euro di budget a livello europeo

2,7 mln di euro di budget sul territorio



CONFRONTO APERTO SUL RUOLO DELLE ZONE OMogenee NELL'ATTUAZIONE DEL PES 2030 E CONCLUSIONI

Massimo Vettoretti Città Metropolitana di Torino

Portavoce e Rappresentanti delle Zone Omogenee